



Commissario Delegato

per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione della
Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della regione Puglia
Ordinanze del CDPC n. 225/2015, n. 265/2015 e n. 286/2015

PIANO DEGLI INTERVENTI

art. 1 OCDPC 225/2015 - art. 1 OCDPC 265/2015-art. 1 OCDPC 286/2015

Bari, *30 settembre 2015*

redatto da

Dr. Federico Padovano

IL COMMISSARIO DELEGATO

Dr. Giuseppe Silletti

*La Xylella si nutre e si sviluppa sulla
incomprensione tra gli uomini.*

Silletti

INDICE

pagina

Premessa	
1. Nuovo assetto normativo	4
1.1 Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18 maggio 2015	4
1.2 D.M. del 19 giugno 2015	4
1.3 Delimitazione delle aree interessate dall'emergenza Xylella fastidiosa	5
1.4 Deliberazione del Consiglio dei ministri 3 luglio 2015	8
1.5 Ordinanza 265 del 3 luglio 2015	8
1.6 Ordinanza 286 del 18 settembre 2015	8
2. Piano degli interventi	9
2.1 Le misure di lotta obbligatoria previste dalla legge	9
2.1.1 Azioni con priorità molto alta nei focolai esterni alla provincia di Lecce (a carico del proprietario o, in via sostitutiva, a cura del commissario delegato)	11
2.1.2 Azioni con priorità molto alta nella zona di contenimento 20 km	11
2.1.3 Azioni con priorità alta (a carico del commissario delegato e del servizio fitosanitario regionale)	12
2.1.4 Azioni con priorità media (a carico del commissario delegato)-misure trasversali	12
2.2. Altri interventi previsti nel Piano	12
2.2.1 Azioni a carico del proprietario o, in via sostitutiva, a cura del commissario delegato	12
2.3 Costi del Piano	13
3. Risorse finanziarie	16
3.1 Determinazione del contributo finanziario	19
4. Stima dei costi	22
5. Schede del Piano degli interventi	28

Allegati:

All. A - Misure adottate dal commissario delegato nel primo semestre

All. B - "Piano degli interventi - Stralcio I°" – O.C.D.P.C. n. 265/2015

All. C – Nuove procedure per l'estirpazione delle piante

All. D - Modello di segnaletica stradale

All. E - Modello di segnaletica stradale

All. F - Stima dell'indennizzo (elaborazione del CREA)

All. G - Cenni sul monitoraggio

Normativa di riferimento (comunitaria, nazionale, regionale) consultabile sul sito:

www.emergenzaxylella.it

PREMESSA

Il Consiglio dei Ministri in data 10 febbraio 2015 ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza della diffusione nel territorio della regione Puglia del batterio patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) e subito dopo con OCPC n. 225/2015 la nomina di un commissario delegato per fronteggiare la stessa.

In seguito all'OCPC n. 225 dell'11/02/2015 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza connessa alla diffusione della *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) il Comandante Regionale del Corpo Forestale dello Stato per la Puglia.

Il Commissario delegato ha redatto il Piano degli interventi ai sensi dell'art. 1 comma 4 dell'OCPC n. 225 dell'11/02/2015 al fine di dare attuazione alle misure di cui agli art. 10 e 11 del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 26/09/2014 nei limiti delle risorse finanziarie assegnate (art. 4) e relativamente agli aspetti connessi con la localizzazione degli interventi da porre in essere, l'elenco degli stessi, con relativo cronoprogramma, nonché la stima dei costi relativi.

Il piano esaminato ed istruito dal Comitato di Monitoraggio nominato ai sensi dell'art. 1, comma 6 della citata OCPC n. 225/2015, è stato approvato dal Dipartimento di Protezione Civile (nota n. DIP/0014811 del 19.03.2015) per l'importo di 13.610.000,00.

1. Nuovo assetto normativo

1.1 Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18 maggio 2015

Con Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18 maggio 2015, la Commissione Europea ha previsto una diversa delimitazione della zona da sottoporre a misure fitosanitarie ed ha rafforzato le misure di protezione per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.).

1.2 Decreto Ministeriale 19 giugno 2015

Il nuovo Decreto Ministeriale "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana*" pubblicato nella G.U. n. 148 del 29 giugno 2015, recepisce nell'ordinamento nazionale le nuove disposizioni in materia di contrasto al batterio *Xylella fastidiosa* assunte dall'Unione Europea con la richiamata Decisione di esecuzione 2015/789.

Tale decreto è entrato in vigore il 30 giugno 2015 e contestualmente ha abrogato i decreti ministeriali del 26 settembre 2014 e del 17 marzo 2015, attuativi della previgente Decisione di esecuzione n. 2014/497/UE.

L'art. 6 del decreto stabilisce che la zona delimitata si compone di una **zona infetta** e una **zona cuscinetto**.

La zona cuscinetto ha una larghezza di almeno 10 km, intorno alla zona infetta.

E' stata individuata anche una zona di sorveglianza larga 30 km.

1.3 Delimitazione delle aree interessate dall'emergenza *Xylella fastidiosa*

Ai sensi della Direttiva 2000/29/CE, D.Lgs. 214/2005 e s.m.i. e della Decisione d'esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea, la Regione Puglia:

- con Determina Dirigenziale n. 195 del 1 giugno 2015, il Servizio Agricoltura ha provveduto ad aggiornare la ripermimetrazione delle aree delimitate come riportato nella Fig. 1, che identifica cartograficamente tutti i comuni interessati dalle aree delimitate (*zona cuscinetto, zona infetta e zona di sorveglianza*).

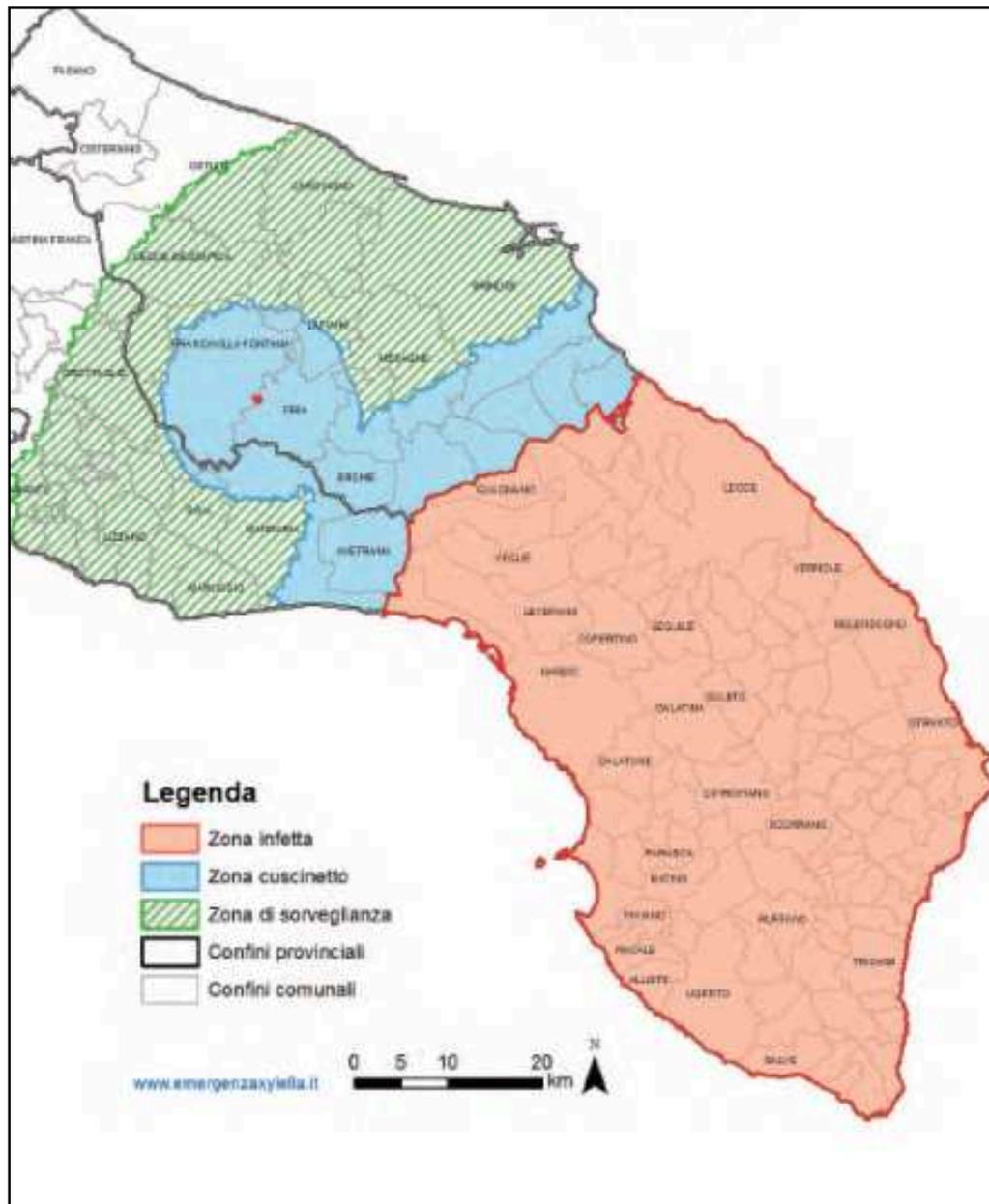


Figura 1 – zone delimitate D.D.S. n. 195 del 01/06/2015

- con Determina Dirigenziale n. 286 del 14 luglio 2015, il Servizio Agricoltura ha provveduto ad individuare in via preliminare, ai sensi dell'art. 9 comma 2 lettere a) e c) del D.M. 19 giugno 2015, le aree da sottoporre alle misure di contenimento come riportato nella Fig. 2. La determina identifica cartograficamente tutti i comuni interessati dalle aree delimitate: trattasi rispettivamente dell'area adiacente al limite sud della zona cuscinetto, avente una larghezza di 20 km, che si estende ininterrottamente dal mar Jonio al mare Adriatico, e delle aree rappresentate da una fascia ampia 200 metri circostante n. 3 vivai per i quali sono in corso di definizione le procedure di autorizzazione.

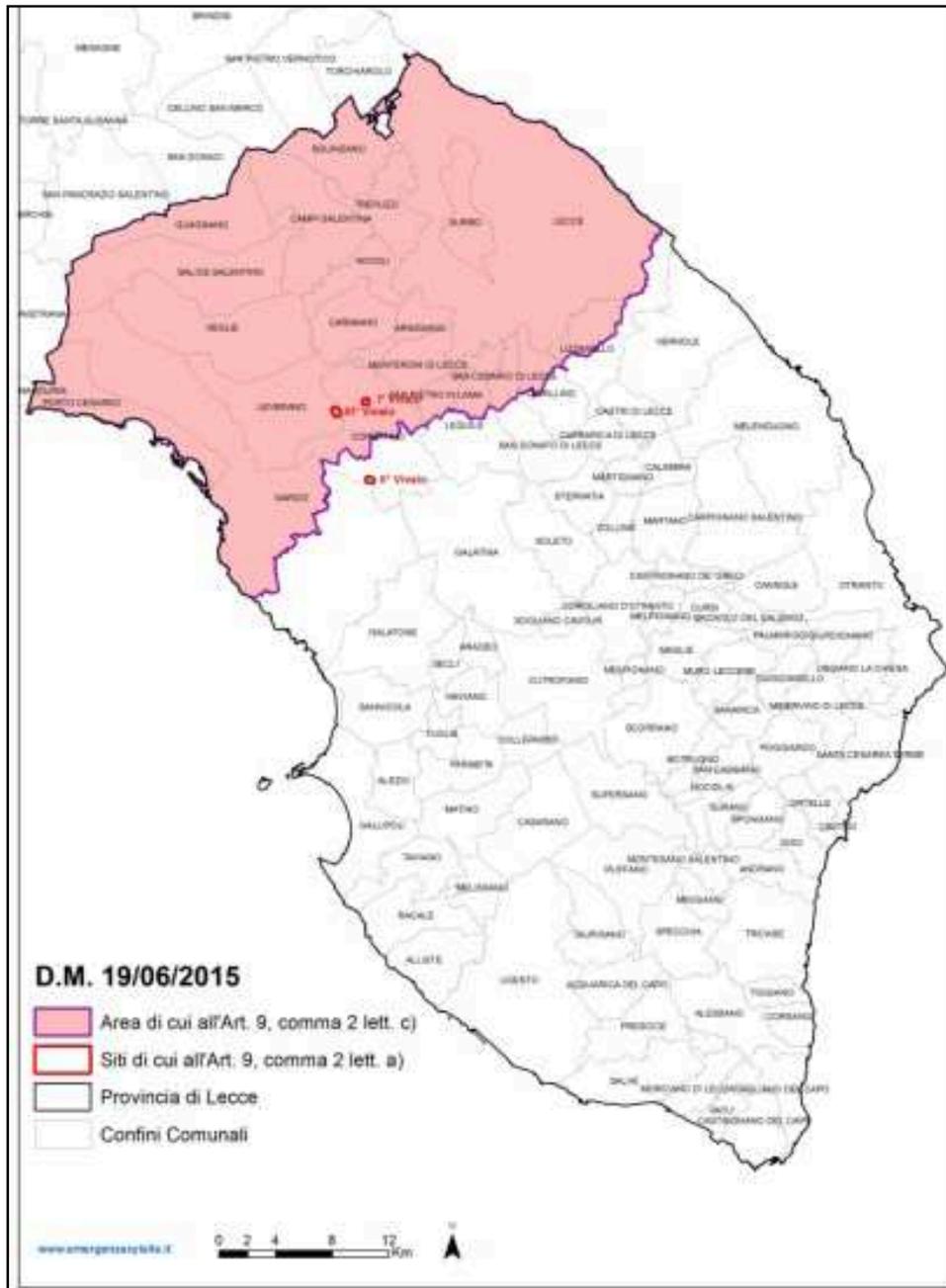


Figura 2 – zone delimitate D.D.S. n. 286 del 14/07/2015

- A seguito del rinvenimento di tre nuovi focolai nel comune di Torchiarolo (Br), con determinazione del dirigente Servizio Agricoltura n. 334 del 31 luglio 2015, è stato eseguito l'aggiornamento delle aree delimitate, di cui alla DDS 195/2015, della zona infetta (Fig. 3).

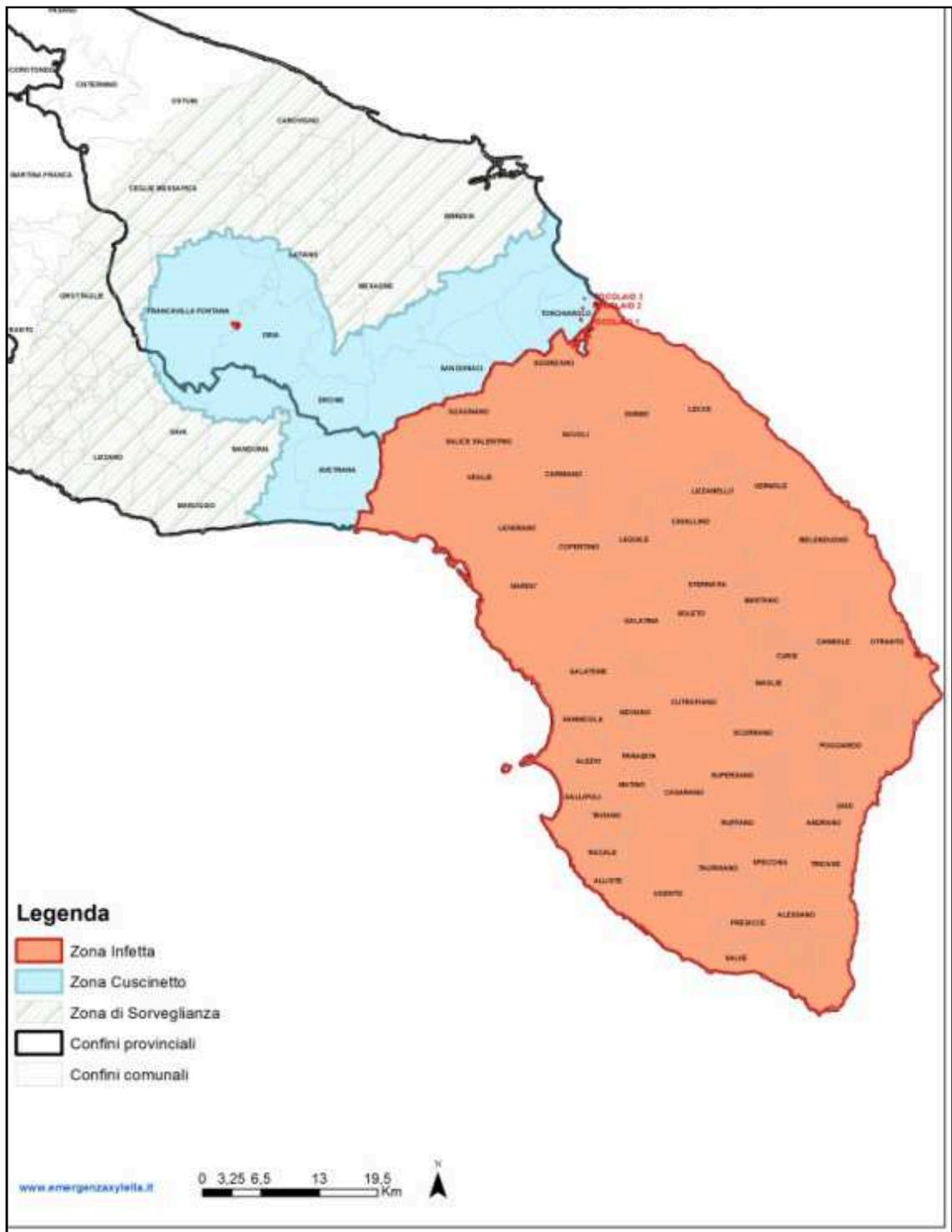


Figura 3 – zone delimitate D.D.S. n. 334 del 31/07/2015

1.4 Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2015

La deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2015, nel ravvisare la permanenza delle criticità rappresentate nella delibera del 10 febbraio 2015 per fronteggiare con mezzi e poteri straordinari l'emergenza connessa alla diffusione nel territorio della Regione Puglia del batterio patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* (Well e Raju), ha nel contempo ritenuto necessario riconfigurare le competenze del Commissario delegato.

1.5 Ordinanza n. 265 del 3 luglio 2015

Con Ordinanza n. 265 del 3 luglio 2015 del Capo del Dipartimento di Protezione civile, il Commissario delegato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza n. 225 dell'11 febbraio 2015, è stato incaricato di predisporre nel limite delle risorse finanziarie di cui all'articolo 4 della citata ordinanza 225/2015, entro sette giorni dalla sua pubblicazione, un nuovo Piano degli interventi, anche per stralci, per la più celere attuazione delle misure di cui agli articoli **8, 9, 10, 11, 13 e 14** del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 19 giugno 2015.

A seguito del nuovo quadro normativo e in relazione al persistere della situazione emergenziale connessa alla inderogabile e urgente necessità di applicare le misure di eradicazione di cui all'art. 8 del D.M. 19 giugno 2015, ed in ottemperanza a quanto disposto con OCDPC n. 265/2015, il Commissario delegato ha redatto il "*Piano degli interventi - Stralcio I°*" con l'obiettivo preciso di attuare dette misure nel focolaio di Oria (Br), volte ad eliminare la fonte di inoculo del batterio e ridimensionare la popolazione dell'insetto vettore *Philaenus spumarius*.

Il giorno 7 luglio 2015 sono state rimosse n. 47 piante infette portando il numero complessivo di piante estirpate in tale focolaio a n. 52 piante contagiate da *Xylella fastidiosa*.

1.6 Ordinanza n. 286 del 18 settembre 2015

La nuova ordinanza n. 286 del 18 settembre 2015 del Capo del Dipartimento di Protezione civile, ha disposto che all'art. 1, comma 1 dell'ordinanza 265/2015 le parole: "e 14" sono sostituite dalle seguenti: "14, 22 e 23".

Ha disposto, altresì, che il Commissario delegato è autorizzato a prevedere la corresponsione, nell'ambito del **nuovo piano degli interventi** di cui all'art. 1 dell'ordinanza n. 265 del 3 luglio 2015 e nei limiti delle risorse disponibili di cui all'art. 4, comma 1 lett. b), c) e d) della stessa ordinanza, di contributi finanziari in attuazione dell'art. 23 del D.M. 19 giugno 2015, nel rispetto della prospettazione inviata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

2. Piano degli interventi – art. 1 O.C.D.P.C. n. 265/2015 e n. 286/2015

Il presente documento rappresenta una rimodulazione del Piano degli interventi per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione della *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della regione Puglia, approvato dal Dipartimento di Protezione Civile (nota n. DIP/0014811 del 19.03.2015) per l'importo di 13.610.000,00 euro, come aggiornato dal primo stralcio.

La rimodulazione tiene conto del nuovo assetto normativo e delle citate determinazioni (195/2015, 286/2015, 334/2015) con la quale la regione Puglia ha ridefinito la zona **delimitata**.

L'esperienza maturata durante l'applicazione del Piano originario impone di adottare criteri progettuali diversi, con la inevitabile previsione delle misure fitosanitarie contenute nei dispositivi di legge, così come novellati dai recenti provvedimenti europei, ministeriali, dipartimentali e regionali, ma con la necessaria individuazione delle misure di lotta obbligatoria ritenute indifferibili e urgenti, di rapida attuazione, secondo un piano di azione prioritario, da attuare con la massima tempestività ed efficacia operativa nel breve termine ed entro i limiti temporali del mandato del Commissario (5 febbraio 2016), attivando l'immediata azione sostitutiva tramite l'ARIF ove ne ricorra l'esigenza, con la previsione del previsto contributo finanziario a favore dei proprietari che eseguono le estirpazioni delle piante infette e/o gravemente compromesse e gli interventi correlati.

2.1 Gli interventi urgenti previsti nel piano

Nel piano sono state individuate come priorità assolute, coerentemente ai suggerimenti formulati dal Comitato di monitoraggio, le misure indispensabili per lo stato di emergenza, appresso descritte.

L'azione del Commissario delegato persegue come obiettivo primario la "bonifica e messa in sicurezza" dei focolai esterni alla provincia di Lecce, compresi quelli che fossero successivamente accertati, e quelli individuati nella zona di contenimento entro i 20 km a nord di tale provincia.

Detti interventi sono ritenuti strategici per il contenimento della diffusione della *Xylella fastidiosa* e presuntivamente in grado di consolidare una zona ampia circa 40 km dove contrastare in maniera efficace l'avanzata della malattia, costantemente monitorata, suddivisa nella zona cuscinetto e nella zona di sorveglianza (Fig. 4).



Figura 4 – focolai esterni alla provincia di Lecce e focolai in area contenimento-20 Km

2.1.1 AZIONI CON PRIORITÀ MOLTO ALTA NEI FOCOLAI ESTERNI ALLA PROVINCIA DI LECCE (A CARICO DEL PROPRIETARIO O, IN VIA SOSTITUTIVA, A CURA DEL COMMISSARIO DELEGATO)

Misura A1: rimozione immediata (**art. 8, comma 2, del D.M. del 19.06.2015**), entro un raggio di 100 metri intorno alle piante infette da *Xylella fastidiosa*, di:

- (a) piante ospiti, indipendentemente dal loro stato di salute;
- (b) piante infette dall'organismo specificato;
- (c) piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo o sospettate di essere infette da tale organismo.

La rimozione delle piante avverrà mediante estirpazione e sramatura, seguiti da trinciatura della chioma e distribuzione sul terreno, ovvero bruciatura della ramaglia e distribuzione delle ceneri in situ o in luogo vicino.

Misura A2: campionamento ed esame a carico del Commissario e del Servizio fitosanitario regionale (monitoraggio 2° livello) delle piante specificate nel raggio di 100 m attorno a ciascuna delle piante infette (**art. 8 comma 3 del D.M. 19.06.2015**).

Misura A3: esecuzione, entro un raggio di 100 metri attorno alle piante infette da *Xylella fastidiosa*, di trattamenti fitosanitari contro il *Philaenus spumarius*, mediante impiego di formulati insetticidi registrati per le colture interessate, che presentano un basso impatto ambientale e hanno un ridotto tempo di carenza (**art. 8, comma 4 del D.M. del 19.06.2015**).

2.1.2 AZIONI CON PRIORITÀ MOLTO ALTA NELLA ZONA DI CONTENIMENTO 20 KM

Misura A4: rimozione immediata (a carico del proprietario o, in via sostitutiva, a cura del commissario delegato) di tutte le piante che sono risultate infette da *Xylella fastidiosa*, mediante estirpazione e sramatura, seguita da trinciatura della chioma e distribuzione sul terreno, ovvero bruciatura della ramaglia e distribuzione delle ceneri in situ o in luogo vicino (**art. 9 comma 2 del D.M. 19 giugno 2015**)

Misura A5: campionamento ed esame a carico del Commissario e del Servizio fitosanitario regionale (monitoraggio 2° livello) delle piante ospiti nel raggio di 100 m attorno a ciascuna delle piante infette nei focolai (**art. 9 comma 3 del D.M. 19.06.2015**)

Misura A6: esecuzione, entro un raggio di 100 metri, (a carico del proprietario o, in via sostitutiva, a cura del commissario delegato) attorno alle piante che sono state esaminate e sono risultate infette da *Xylella fastidiosa*, di trattamenti fitosanitari contro il *Philaenus spumarius*, mediante impiego di formulati insetticidi registrati per le colture interessate, che presentano un basso impatto ambientale e hanno un ridotto tempo di carenza (**art. 9, comma 4 del D.M. del 19.06.2015**).

2.1.3 AZIONI CON PRIORITÀ ALTA (A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO E DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE)

Misura A7: predisposizione di cartelli stradali con indicazione della zona delimitata a cui si accede contenenti la cartografia e alcuni dati informativi, di avvertimento e comportamento (**art. 8 comma 8 del D.M. 19.06.2015**).

Misura A8 : applicazione del piano della comunicazione.

2.1.4 AZIONI CON PRIORITÀ MEDIA (A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO)

MISURE TRASVERSALI

Misura A9 – diffusione e promozione di adeguate pratiche agricole per la gestione della *Xylella fastidiosa* e dei suoi vettori in tutte le zone delimitate, compresa la zona di sorveglianza.

Misura A10:

– costi per il funzionamento della struttura commissariale e del gruppo di supporto del Corpo Forestale dello Stato costituito da contingenti dedicati all'attività operativa e di collaborazione assicurata nei confronti del Commissario delegato e del Servizio Fitosanitario della Regione Puglia.

– controlli ufficiali regolari del Servizio fitosanitario regionale e del Corpo Forestale dello Stato sulle piante specificate che sono spostate al di fuori di una zona delimitata (infetta e cuscinetto), o da una zona infetta ad una zona cuscinetto. Attività di indagine rivolta ad individuare l'origine dell'infezione, rintracciare le piante specificate associate ai casi di infezione in questione, comprese quelle che siano state eventualmente spostate prima della definizione della zona delimitata.

VERIFICA STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI INDICATI AL PARAGRAFO 2.1

Il Commissario delegato predisporrà, entro il 30 ottobre 2015, uno stato di avanzamento dei lavori urgenti di cui al paragrafo 2.1 per il Capo del Dipartimento della protezione Civile, che lo sottoporrà al parere del Comitato di Monitoraggio.

Ove in sede di verifica del predetto stato di avanzamento dovessero risultare completate le azioni da 1 a 10, di cui ai punti 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3 e 2.1.4, il Commissario potrà dar seguito, entro la durata del suo mandato, agli altri interventi come specificati nel successivo paragrafo 2.2.

2.2 Altri interventi previsti nel Piano

2.2.1 AZIONI A CARICO DEL PROPRIETARIO O, IN VIA SOSTITUTIVA, A CURA DEL COMMISSARIO DELEGATO:

Misura A11: esecuzione, entro un raggio di 100 metri, (a carico del proprietario o, in via sostitutiva, a cura del commissario delegato) attorno alle piante che sono state esaminate e sono risultate infette da *Xylella fastidiosa*, di trattamenti fitosanitari contro il *Philaenus spumarius*, mediante impiego di formulati insetticidi registrati per le colture interessate, che presentano un basso impatto ambientale e hanno un ridotto tempo di carenza.

Misura A12: Estirpazione, previo trattamento fitosanitario, [*art. 10, comma 2, lettera c) del D.M. 19.06.2015*], di piante di olivo gravemente compromesse dall'organismo specificato in tutta la provincia di Lecce, eccetto le aree della zona di contenimento-20 Km, ubicata a nord della zona infetta; alla estirpazione e sramatura, seguirà la trinciatura della chioma e distribuzione sul terreno, ovvero bruciatura della ramaglia e distribuzione delle ceneri in situ o in luogo vicino.

Misura A13: misure di contenimento (*art. 10 comma 2 e 3 del D.M. 19.06.2015*) da realizzarsi nella zona di contenimento-20 km oltre i focolai, mediante interventi agronomici negli oliveti, differenziati a seconda della situazione fitosanitaria riscontrata, consistenti in aratura e fresatura nel mese di Aprile, per l'eliminazione delle piante erbacee spontanee al fine di ridurre la popolazione degli stadi giovanili degli insetti vettori, potatura straordinaria volte a favorire un maggiore arieggiamento della pianta e migliorarne lo stato vegetativo; nel periodo compreso tra il mese di settembre e il mese di dicembre, *devono essere eseguiti* tutti gli interventi insetticidi previsti dalle "Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria" emanate dalla Regione Puglia, al fine di controllare gli stadi adulti dei vettori.

2.3 Costi del piano

La determinazione dei costi degli interventi è stata eseguita grazie ai dati territoriali e agronomici, completi dei dati del monitoraggio attualmente disponibili, forniti da INNOVA Puglia spa, che consentirà al Commissario di:

- gestire gli interventi sostitutivi relativamente alle azioni urgenti e indifferibili che verosimilmente si potranno concretizzare nel periodo settembre 2015 - gennaio 2016, da contenere all'interno delle risorse finanziarie disponibili;
- valutare le risorse necessarie per assicurare il contributo finanziario ai proprietari che attuano la estirpazione delle piante contagiate previste nel piano degli interventi;
- realizzare gli interventi di esclusiva competenza del Commissario stesso.

Per tutte le misure previste è stabilito l'importo di spesa, la priorità, la tempistica degli interventi specifici e la competenza gestionale.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi dei dati territoriali e agronomici, completi dei dati del monitoraggio attualmente disponibili, forniti da INNOVA Puglia spa, utilizzati per determinare i costi degli interventi (Tab. n. 1 e 2).

Tabella n. 1 - Aree delimitate in funzione della Decisione di esecuzione 2015/789 della Commissione del 18 maggio 2015 e del D.M. 19 giugno 2015

DESCRIZIONE USO DELSUOLO	ZONA SORVEGLIANZA SUPERFICIE (HA)	ZONA CUSCINETTO SUPERFICIE (HA)	ZONA DI CONTENIMENTO (20 km) SUPERFICIE (HA) (1)	VIVAI (200 m) SUPERFICIE (HA) (2)	RESTANTE ZONA INFETTA DI LECCE SUPERFICIE (HA) (3)	ZONA INFETTA DI LECCE SUPERFICIE (HA) (1)+(2)+(3)
aree a pascolo naturale, praterie, incolti	3.007,78	1.657,80	4.017,25	0,27	10.306,01	14.323,53
aree a vegetazione sclerofilla, cespuglieti e arbusteti	4.017,02	1.886,32	2.584,95	-	3.326,52	5.911,47
boschi	973,33	546,61	620,94	-	3.611,46	4.232,40
canali e bacini idrici	789,67	236,28	662,64	-	903,82	1.566,46
insediamenti artificiali	17.389,94	8.012,52	13.931,98	10,85	30.150,56	44.093,39
seminativi semplici	39.965,56	23.796,64	24.651,88	27,09	49.523,10	74.202,07
sistemi colturali e particellari complessi, colture temporanee associate a colture permanenti, aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali	1.236,02	1010,89	1.907,47	3,86	3.639,36	5.550,69
aree con vegetazione rada, spiagge, dune e sabbie	611,00	85,60	234,92	-	999,50	1.234,42
uliveti	46.169,03	32.020,27	27.703,37	10,97	85.655,99	113.370,33
frutteti e frutti minori	5.997,05	4.125,40	415,41	-	652,77	1.068,18
somma	52.166,43	36.145,67	28.118,78	10,97	86.308,76	114.438,51
vigneti	17.275,31	10.500,14	8.065,92	19,58	2.516,71	10.602,21
SUPERFICIE TOTALE	137.431,71	83.878,47	84.796,73	72,62	191.285,80	276.155,15
					276.155,15	

Tabella n. 2 - Dati tecnici focolai esterni alla provincia di Lecce e focolai in area di contenimento-20 km in prov. di Lecce, alla data del 31 Agosto 2015

FOCOLAIO	SUPERFICIE BAFFER 100 M. HA	PIANTE PRESENTI N.	di cui PIANTE SECOLARI N.	PIANTE INFETTE N.	di cui PIANTE SECOLARI N.	Piante da estirpare N.
FOCOLAI ESTERNI ALLA PROVINCIA DI LECCE						
Focolai Prov. Brindisi	38	1024	252	8	2	2032
ZONA INFETTA – AREA DI CONTENIMENTO FASCIA 20 KM						
Veglie 1*	6,27	993	163	2	-	2
Veglie 2*	18,72	1599	473	4	4	4
Veglie 3*	50,52	4927	484	61	7	61
Porto Cesareo*	3,14	227	-	1	-	1
Campi Salentina 1*	6,27	1373	13	2	-	2
Campi Salentina 2*	29,43	1623	23	80	1	80
Lecce 1	30,09	2460	n.d.	44	n.d.	44
Lecce 2	7,05	690	n.d.	3	n.d.	3
Lecce 3	4,1	150	n.d.	2	n.d.	2
Lecce 4	3,14	220	n.d.	1	n.d.	1
Surbo	3,14	310	n.d.	1	n.d.	1
Trepuzzi 1*	9,7	1695	625	5	5	5
Trepuzzi 2*	20,2	1135	246	46	14	46
Trepuzzi 3*	24	1396	399	28	15	28
Trepuzzi 4*	25,5	1751	345	65	19	65
Trepuzzi 5*	37,52	2393	871	52	9	52
Trepuzzi 6	89,9	4986	456	637	20	637
Carmiano*	12,65	1280	107	21	4	21
Leverano 1	3,14	200	n.d.	1	n.d.	1
Leverano 2	3,14	170	n.d.	1	n.d.	1
Leverano 3	6,27	150	n.d.	2	n.d.	2
Leverano 4	3,63	230	n.d.	2	n.d.	2
Nardò 1*	6,36	104	5	4	1	4
Nardò 2	3,14	180	n.d.	1	n.d.	1
Copertino	3,14	100	n.d.	1	n.d.	1
San Pietro in Lama	7	400	n.d.	4	n.d.	4
SOMMA	417,16	30742	3754	1071	99	1071
Totale	454,60	32766	4006	1079	101	3103
* n. 13 focolai in cui le attività di monitoraggio risultano concluse						
* * 52 (estirpate) nel focolaio di Oria (Br)						

Nella tabella n. 2 sono riportati anche i dati sopraggiunti gli ultimi giorni di stesura del presente Piano, relativi al rinvenimento di una sola pianta infetta a ridosso del confine originario del focolaio di Oria, con circa 50 piante all'interno del buffer 100 m., come indicato dalla seguente immagine.



3. Risorse finanziarie

L'art. 4 dell'Ordinanza del CDPC 225/2015 stabiliva che la copertura finanziaria per la realizzazione delle iniziative d'urgenza messe in atto nel piano degli interventi per il primo semestre era di euro 13.610.000,00, come di seguito indicate:

COPERTURA FINANZIARIA (Euro) (art. 4 OCPC n. 225 DELL'11/02/2015)	
5.000.000,00	a. delibera Consiglio dei ministri del 10/02/2015 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 5, comma 5-quinquies della legge n. 225 del 24/02/1992
2.630.000,00	b. a valere sul bilancio del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (di cui euro 1.315.215,00 già trasferiti con decreto ministeriale n. 28061 del 05/12/2014 all'ARIF)
3.980.000,00	c. capitolo di spesa n. 111034 del bilancio regionale della regione Puglia esercizio 2014 (di cui euro 3.473.304,00 già trasferiti all'ARIF)
2.000.000,00	d. capitolo di spesa n. 111034 del bilancio regionale della regione Puglia esercizio 2015
13.610.000,00	

Presso la Banca d'Italia, sezione di Bari, è stato aperto il conto n. 5873 nel quale sono confluiti 5.000.000,00 di euro versati dal Dipartimento della Protezione Civile e ad oggi, nonostante l'invio dell'istanza, la Regione Puglia non ha ancora versato € 2.000.000,00 come previsto dall'ordinanza n. 225/2015; l'altra parte (€ 4.788.519,00) è confluita direttamente sul conto dell'azienda regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF).

Con i decreti del commissario nn. 17 e 18 del 5 maggio 2015 sono stati adottati rispettivamente il regolamento di amministrazione e contabilità e l'impegno provvisorio delle somme previste nel piano degli interventi.

In definitiva le risorse affluite sulla contabilità speciale ammontano ad € 5.000.000,00.

Considerando l'impegno di spesa assunto con la realizzazione delle misure relative ai precedenti piani (euro 136.700,00) alla data del 31 luglio 2015 risulta una disponibilità finanziaria pari ad euro 4.863.300,00 come da quadro riepilogativo seguente:

QUADRO RIEPILOGATIVO RISORSE DISPONIBILI		
ENTE	IMPORTO COMPLESSIVO	RISORSE AFFLUITE SULLA CONTABILITÀ SPECIALE COMMISSARIO
BILANCIO REGIONALE 2014	3.980.000,00	-
MINISTERO- MIPAAF 2014	2.630.000,00	-
BILANCIO REGIONALE 2015	2.000.000,00	-
Fondo Emergenze Nazionali	5.000.000,00	5.000.000,00
Risorse disponibili in contabilità speciale	13.610.000,00	5.000.000,00
Risorse destinate agli interventi previsti nel Piano originario già realizzati	136.700,00	136.700,00
Risorse disponibili per la realizzazione del nuovo Piano	13.473.300,00	4.863.300,00

La elaborazione del piano stralcio degli interventi è stata effettuata, partendo dall'analisi dei fabbisogni per gli interventi fitosanitari urgenti e in considerazione dell'ammontare complessivo delle risorse a disposizione. La rielaborazione del piano, ai sensi dell'art. 1 dell'OCDPC n. 265 del 3 luglio 2015 e dell'art. 1 dell'OCDPC n.286 del 18 settembre 2015, prevede le azioni più urgenti per la celere attuazione delle misure di eradicazione e di contenimento previste dagli **articoli 8, 9, 10, 11, 13, 14, 22 e 23 del D.M. del 19 giugno 2015.**

La previsione di spesa per gli interventi di esclusiva competenza del Commissario delegato, come risulta dalla stima dei costi riportata al capitolo 4, è pari ad **€ 2.842.055,00**, di cui **€ 750.511,00** destinati ai contributi finanziari per le estirpazioni delle piante infette.

Corre l'obbligo evidenziare che per affrontare in maniera efficace l'emergenza in atto si rivela urgente assicurare un monitoraggio continuo delle zone delimitate, segnatamente della zona cuscinetto, nonché della zona di sorveglianza, per l'espletamento del quale si ipotizza il ricorso a personale tecnico esterno, formato o da formare professionalmente, nel numero di circa 100 unità, gestito dal soggetto attuatore ARIF.

L'intera attività riguarderà una superficie di 116.429 ha suddivisi tra la zona infetta 52.166 ha, la zona cuscinetto 36.145 ha e la zona di contenimento 28.118 ha, e proprio la palpabile ed imponente estensione territoriale conferma l'esigenza di un così nutrito numero di personale da impiegare.

Le 100 unità saranno composte per il 20% di personale laureato e l'80% di personale diplomato.

Il costo complessivo ammonterà ad **€ 987.260,00**.

Oltre al suddetto organico, sarà impiegato personale appartenente al Corpo Forestale dello Stato che avrà il compito di svolgere anche attività di controllo del territorio, di polizia giudiziaria e di vigilanza durante le operazioni di abbattimento. Al riguardo, si ritiene indispensabile coinvolgere 70 unità divise in 25 pattuglie.

I costi stimati del personale del C.F.S. risultano di circa **€ 489.000,00**, di cui **€ 295.000,00** per missioni ed **€ 194.000,00** per straordinari.

Si stima che i costi relativi allo straordinario del personale posto a diretto supporto del Commissario (ex. art. 3 dell'ordinanza n. 225 dell'11 febbraio 2015) ammontano ad **€ 50.000,00**.

Si prevede, inoltre, la necessità di acquistare **€ 90.000,00** di carburante per le auto di servizio che il personale del C.F.S. utilizzerà unicamente per le finalità emergenziali descritte dal piano, nonché **€ 16.000,00** per la manutenzione dei predetti mezzi. L'importo complessivo da destinare a tale personale è di circa **1.632.260,00 euro**.

RIEPILOGO SPESE PER ZONA D'INTERVENTO

COMMISSARIO DELEGATO		
RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE	€ 13.473.300,00	MISURE
	IMPORTI (Euro)	
ZONA INTERESSATA		
ZONA INFETTA-FOCOLAI ESTERNI ALLA PROVINCIA DI LECCE	691.790,00	A1
	167.194,00	A2
	2.850,00	A3
SOMMA	861.834,00	
ZONA DI CONTENIMENTO-20 km	203.490,00	A4
	1.063.350,00	A5
	31.275,00	A6
	3.612.240,00	A13
SOMMA	4.910.355,00	
AZIONI DEL COMMISSARIO	16.000,00	A7
	150.000,00	A8
	50.000,00	A9
	645.000,00	A10
SOMMA	861.000,00	
ZONA INFETTA PROV. LECCE	1.251,00	A11
	79.230,00	A12
SOMMA	80.481,00	
TOTALE MISURE	6.713.670,00	
CONTRIBUTO FINANZIARIO AGRICOLTORI	750.511,00	
TOTALE PARZIALE	7.464.181,00	
COSTI STRUTTURA COMMISSARIALE E PERSONALE TECNICO ESTERNO	987.260,00	
TOTALE COMPLESSIVO	8.451.441,00	
RISORSE RESIDUE	5.021.859,00	

3.1 Determinazione del contributo finanziario

L'esecuzione delle suddette misure ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.M. 19 giugno 2015, verranno affidate ai proprietari o conduttori a qualsiasi titolo e ad essi, dopo l'esecuzione dei lavori, dovrà essere corrisposto un contributo finanziario per l'estirpazione delle piante secondo le previsioni del presente piano (art. 23, comma 3 del D.M. 19 giugno 2015) e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 1 dell' OCDPC n. 286/2015.

Per la determinazione del contributo finanziario ci si è avvalso della valutazione formulata dal CREA, incaricata a tal fine dal Mipaaf, di cui si riportano i dati essenziali nelle tabelle che seguono (tabelle n. 3 e 4).

Tabella n. 3 – Stima costi e ricavi da svellimento olivo in provincia di Lecce (100 piante/ha)

Operazione	Mezzo tecnico o prodotto						Ricavi		Perdita	
	U.M.	quantità per pianta	costo unitario		Costi		per pianta	per ettaro	per pianta	per ettaro
			U.M.	valore	per pianta	per ettaro				
	(1)		(2)	(3=1*2)	(4=3*100)	(5=1*2)	(6=3*100)	(7=3-5)	(8=6-4)	
Eliminazione e bruciatura ramaglie, sezionamento legna con motosega e relativa movimentazione	ore/uomo	6	€/ora	15	90	9.000				
Costo escavatore per estirpazione e sezionamento grossolano delle ceppaie	Ore	1	€/ora	80	80	8.000				
Carico e trasporto legna (1)	Q	25	€/q	7	20	2.000				
Legna da ardere prodotta da tronco e ceppaia	Q	25	€/q	7			175	17.500		
Totale					190	19.000	175	17.500	15	1.500

Costo forfettario per il carico e trasporto dei circa 2.500 ql/ha di legna prodotta al centro di acquisto più vicino.

Fonte: elaborazioni CREA – CRAI Puglia

Tabella n. 4 – Emergenza *Xylella Fastidiosa*. Indennità riconoscibili per estirpazione olivi

Sesto di impianto (m)	Densità (piante/ha)	Elementi di calcolo							
		Mancati redditi		Costo per lo svellimento		Costo di impianto		Totale	
		€/ha	€/pianta	€/ha	€/pianta	€/ha	€/pianta	€/ha	€/pianta
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7=1+3+5)	(8=2+4+6)
7 x 7	200	12.100,00	98,00	1.500,00	15,00	10.695,00	38,20	24.295,00	151,20
> 7 x 7 < 10 x 10	150	12.100,00	121,00	1.500,00	15,00	10.695,00	38,20	24.295,00	174,20
> 10 x 10	100	12.100,00	145,78	1.500,00	15,00	10.695,00	38,20	24.295,00	198,98

Pertanto il contributo da riconoscere, secondo le indicazioni fornite con nota n. 3057 in data 02.09.2015 del MIPAAF-DIPEISR-Divisione Generale dello Sviluppo Rurale-DISR V, pari al mancato reddito, è:

- euro 98,00 per ogni pianta di olivo estirpata in impianti con densità di 200 piante/ettaro;
- euro 121,00 per ogni pianta di olivo estirpata in impianti con densità di 150 piante/ettaro;
- euro 146,00 per ogni pianta di olivo estirpata in impianti con densità di 100 piante/ettaro.
- nel caso di olivi non produttivi per i quali non è determinabile il sesto di impianto, sarà riconosciuto ai proprietari il contributo di livello massimo, pari ad € 146,00 a pianta.

Tale contributo finanziario va riconosciuto a tutti i proprietari di olivi estirpati rispettando tutte le condizioni del Reg. UE n.1408/2013 ed in particolare la condizione che, per ciascun soggetto, il valore cumulato del contributo non superi la soglia del “de minimis”, stabilita dal citato regolamento.

Lo stesso contributo non è cumulabile con qualsiasi altro contributo pubblico, nazionale o europeo, ricevuto dal soggetto allo stesso titolo. A tal fine il Commissario comunica alla Regione Puglia l'elenco dei beneficiari del contributo con i relativi importi, anche ai fini dei conseguenti adempimenti in materia di aiuti di Stato.

In totale i focolai da prendere in considerazione con il presente piano sono al momento 31, mentre le piante da abbattere si stimano in circa 3.103, di cui 1.079 certificate infette (al 31 agosto 2015) dall'Osservatorio fitopatologico (tabella n. 2). Tali dati sono evidentemente provvisori in quanto soggetti a variazioni dovute ai continui aggiornamenti dei risultati del monitoraggio dell'organismo specificato, attualmente in corso.

Per gli interventi di estirpazione già eseguiti nei focolai puntiformi esterni alla provincia di Lecce si ritiene debba precedersi ugualmente al riconoscimento del contributo ma in questo caso decurtato delle spese sostenute dall'ARIF per la rimozione di 52 piante infette.

Dai calcoli eseguiti scaturisce un valore complessivo del contributo finanziario pari a **€ 515.597,00 al netto del costo dell'intervento sostitutivo (€ 5.915,00)** a carico del Commissario delegato (tabella n. 5). Si ritiene comunque necessario prevedere una somma maggiore per coprire le probabili ulteriori estirpazioni di piante infette, pari ad **€ 234.837,00**, per un importo complessivo di **€ 750.434,00** da destinare alla concessione dei contributi di cui all'art. 1, comma 2, dell'OCDC n. 286/2015.

**TABELLA N° 5 – DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO
per le estirpazioni di olivi**

Densità d'impianto media	Piante da rimuovere	Mancato reddito unitario	Contributo finanziario	Costo intervento sostitutivo Commissario	Contributo finanziario da riconoscere ai proprietari
n. p/ha	n. (1)	€ (2)	€ (3) = 1 * 2	€ (4)	€ (5) = 3 - 4
N. 5 FOCOLAI ESTERNI ALLA PROVINCIA DI LECCE					
100	52 (già rimosse)	146,00	7.592,00	-5.915,00	1.677,00
100	2032	146,00	296.672,00	-	296.672,00
N. 26 FOCOLAI AREA CONTENIMENTO – 20 KM					
100	1071	146,00	156.366,00	-	156.366,00
ALTRE ZONE INFETTE DELLA PROVINCIA DI LECCE					
100	417 (stima)	146,00	60.882,00	-	60.882,00
SI IPOTIZZA LA RIMOZIONE DI ULTERIORI 1609 PIANTE IN ZONA CUSCINETTO					
100	1609 (stima)	146,00	234.914,00	-	234.914,00
Contributo finanziario stimato			521.512,00	-5.915,00	515.597,00
Totale contributo stimato					750.511,00

4. STIMA DEI COSTI

Nella determinazione del costo degli interventi sono stati adottati costi unitari aggiornati in relazione agli oneri effettivamente sostenuti dall'ARIF per l'esecuzione delle estirpazioni e trattamenti fitosanitari nel focolaio di Oria, con riferimento all'analisi dei costi elaborata dalla Federazione regionale dei dottori Agronomi e Forestali della regione Puglia, nonché in coerenza al costo di svellimento delle piante adottato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) nella elaborazione della Stima dell'indennizzo riconoscibile agli imprenditori agricoli per l'estirpazione di olivi a seguito della emergenza *Xylella Fastidiosa*.

Stima dei costi					
<p>Il numero delle piante da estirpare e le superfici interessate dagli interventi di lotta fitosanitaria sono state calcolati sulla base dei dati forniti da INNOVA Puglia spa. I costi unitari delle misure sono ricavati dal Prezziario Regionale delle OPERE PUBBLICHE – Edizione 2012, da analisi dei prezzi fornite dall'ARIF e dalla Federazione Regionale degli Ordini dei dottori Agronomi e Dottori Forestali della Puglia e in relazione alla stima dell'indennizzo per l'estirpazione di piante elaborata dal CREA. Le misure A2 e A5 sono state computate sulla base di criteri di stima forniti dal Servizio fitosanitario regionale.</p>					
AZIONI CON PRIORITÀ MOLTO ALTA NEI FOCOLAI ESTERNI ALLA PROVINCIA DI LECCE A CARICO DEL PROPRIETARIO O, IN VIA SOSTITUTIVA, A CURA DEL COMMISSARIO DELEGATO	<i>Unità di misura</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Quantità Ettari/Piante interessati</i>	<i>N° di interventi</i>	<i>Costo totale €</i>
Misura A1 – rimozione immediata, nella zona infetta-focolai esterni alla provincia di Lecce, <u>entro un raggio di 100 metri intorno alle piante che sono state esaminate e sono risultate infette da <i>Xylella fastidiosa</i>, di:</u> (a) piante ospiti, indipendentemente dal loro stato di salute; (b) piante notoriamente infette da <i>Xylella fastidiosa</i> ; (c) piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo o sospettate di essere infette.	1 pianta	190,00	2032	1	386.080,00
<i>Si ipotizza la rimozione di ulteriori 1609 piante circa nella zona cuscinetto in cui sono attualmente presenti i focolai in provincia di Brindisi.</i>	1 pianta	190,00	1609	1	305.710,00
somma					691.790,00
Misura A2 – campionamento ed esame (monitoraggio 2° livello) delle piante specificate nel raggio di 100 m attorno a ciascuna delle piante infette nei focolai esterni alla provincia di Lecce.	stima		84 ha	1	167.194,00
Misura A3: esecuzione, entro un raggio di 100 metri attorno alle piante infette da <i>Xylella fastidiosa</i> , di trattamenti fitosanitari contro il <i>Philaenus spumarius</i> .	1 ettaro	75,00	38,00	1	2.850,00

AZIONI CON PRIORITÀ MOLTO ALTA NELLA ZONA DI CONTENIMENTO 20 KM	<i>Unità di misura</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Quantità Ettari/Piante interessati</i>	<i>N° di interventi</i>	<i>Costo totale €</i>
Misura A4 – rimozione immediata (<u>a carico del proprietario</u> o, in via sostitutiva, a cura del commissario delegato) di <u>tutte le piante che sono risultate infette da <i>Xylella fastidiosa</i></u> , mediante estirpazione e sramatura, seguita da trinciatura della chioma e distribuzione sul terreno, ovvero bruciatura della ramaglia e distribuzione delle ceneri in situ o in luogo vicino	1 pianta	190,00	1071	1	203.490,00
Misura A 5 – campionamento ed esame a carico del Commissario e del Servizio fitosanitario regionale (monitoraggio 2° livello) delle piante ospiti nel raggio di 100 m attorno a ciascuna delle piante infette nei focolai	stima		500 ha	1	1.001.750,00
– acquisto di svettatoi	1 articolo	170,00	80		13.600,00
– acquisto di tablet	1 articolo	600,00	80		48.000,00
somma					1.063.350,00
Misura A6 – esecuzione, entro un raggio di 100 metri, (<u>a carico del proprietario</u> o, in via sostitutiva, a cura del commissario delegato) attorno alle piante che sono state esaminate e sono risultate infette da <i>Xylella fastidiosa</i> , di trattamenti fitosanitari contro il <i>Philaenus spumarius</i> , mediante impiego di formulati insetticidi registrati per le colture interessate, che presentano un basso impatto ambientale e hanno un ridotto tempo di carenza	1 ettaro	75,00	417	1	31.275,00

AZIONI CON PRIORITÀ ALTA A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO E SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE	<i>Unità di misura</i>	<i>Costo unitario</i> €	<i>Quantità</i> <i>Ettari/Piante interessati</i>	<i>N° di interventi</i>	<i>Costo totale</i> €
Misura A7 – predisposizione di cartelli stradali con indicazione della zona delimitata a cui si accede contenenti la cartografia e alcuni dati informativi, di avvertimento e comportamento.	1 cartello	80,00	200	1	16.000,00
Misura A8 – applicazione del piano della comunicazione	stima				150.000,00

AZIONI CON PRIORITÀ MEDIA A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	<i>Unità di misura</i>	<i>Costo unitario</i> €	<i>Quantità</i> <i>Ettari/Piante interessati</i>	<i>N° di interventi</i>	<i>Costo totale</i> €
Misura A9 – diffusione e promozione di adeguate pratiche agricole per la gestione della <i>Xylella fastidiosa</i> e dei suoi vettori in tutte le zone delimitate, compresa la zona di sorveglianza	Stima				50.000,00
Misura A10 – costi per il funzionamento della struttura commissariale e del gruppo di supporto del Corpo Forestale dello Stato costituito da contingenti dedicati all'attività operativa e di collaborazione assicurata nei confronti del Commissario delegato e del Servizio Fitosanitario della Regione Puglia.	stima				545.000,00
– controlli ufficiali regolari del Servizio fitosanitario regionale e del Corpo Forestale dello Stato sulle piante specificate che sono spostate al di fuori di una zona delimitata (infetta e cuscinetto), o da una zona infetta ad una zona cuscinetto. Attività di indagine rivolta ad individuare l'origine dell'infezione, rintracciare le piante specificate associate ai casi di infezione in questione, comprese quelle che siano state eventualmente spostate prima della definizione della zona delimitata.	stima				100.000,00

ALTRI INTERVENTI	<i>Unità di misura</i>	<i>Costo unitario</i> €	<i>Quantità Ettari/Piante interessati</i>	<i>N° di interventi</i>	<i>Costo totale</i> €
Azioni a carico del proprietario o, in via sostitutiva, a cura del Commissario delegato					
Misura A11: esecuzione, entro un raggio di 100 metri, (a carico del proprietario o, in via sostitutiva, a cura del commissario delegato) attorno alle piante che sono state esaminate e sono risultate infette da Xylella fastidiosa, di trattamenti fitosanitari contro il <i>Philaenus spumarius</i> , mediante impiego di formulati insetticidi registrati per le colture interessate, che presentano un basso impatto ambientale e hanno un ridotto tempo di carenza.	1 ettaro	75,00	16,68 (stima approssimata)	1	1.251,00
Misura A12: Estirpazione, previo trattamento fitosanitario, [art. 10, comma 2, lettera c) del D.M. 19.06.2015], di piante di olivo gravemente compromesse dall'organismo specificato in tutta la provincia di Lecce, eccetto le aree della zona di contenimento-20 Km, ubicata a nord della zona infetta; alla estirpazione e sramatura, seguirà la trinciatura della chioma e distribuzione sul terreno, ovvero bruciatura della ramaglia e distribuzione delle ceneri in situ o in luogo vicino.	1 pianta	190,00	417 (stima approssimata)	1	79.230,00
Misura A13 – misure di contenimento da realizzarsi nella zona di contenimento-20 km oltre i focolai, mediante interventi agronomici negli oliveti, differenziati a seconda della situazione fitosanitaria riscontrata, consistenti in aratura e fresatura nel mese di Aprile, per l'eliminazione delle piante erbacee spontanee al fine di ridurre la popolazione degli stadi giovanili degli insetti vettori, potatura straordinaria volte a favorire un maggiore arieggiamento della pianta e migliorarne lo stato vegetativo; nel periodo compreso tra il mese di settembre e il mese di dicembre, <i>devono essere eseguiti</i> tutti gli interventi insetticidi previsti dalle "Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria" emanate dalla Regione Puglia, al fine di controllare gli stadi adulti dei vettori.			stima		3.612.240,00

RIEPILOGHI COSTI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E COMPETENZE			
TIPOLOGIA ATTIVITA'	PROPRIETARIO	COMMISSARIO	COMMISSARIO
	SPESA PREVISTA (EURO)	SPESA EVENTUALE INTERVENTO SOSTITUTIVO MISURE URGENTI (EURO)	SPESA ESCLUSIVA
Misura A1 – rimozione immediata, nella zona infetta-focolai esterni alla provincia di Lecce, <u>entro un raggio di 100 metri intorno alle piante che sono state esaminate e sono risultate infette da Xylella fastidiosa</u> , di: (a) piante ospiti, indipendentemente dal loro stato di salute; (b) piante notoriamente infette da <i>Xylella fastidiosa</i> ; (c) piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo o sospettate di essere infette.	691.790,00	691.790,00	-
Misura A2 – campionamento ed esame (monitoraggio 2° livello) delle piante specificate nel raggio di 100 m attorno a ciascuna delle piante infette nei focolai esterni alla provincia di Lecce.	-	-	167.194,00
Misura A3: esecuzione, entro un raggio di 100 metri attorno alle piante infette da <i>Xylella fastidiosa</i> , di trattamenti fitosanitari contro il <i>Philaenus spumarius</i> .	2.850,00	2.850,00	-
TOTALE COSTI AZIONI CON PRIORITA' MOLTO ALTA NEI FOCOLAI ESTERNI ALLA PROVINCIA DI LECCE	694.640,00	694.640,00	167.194,00
Misura A4 – rimozione immediata (a carico del proprietario o, in via sostitutiva, a cura del commissario delegato) di <u>tutte le piante che sono risultate infette da Xylella fastidiosa</u> , mediante estirpazione e sramatura, seguita da trinciatura della chioma e distribuzione sul terreno, ovvero bruciatura della ramaglia e distribuzione delle ceneri in situ o in luogo vicino	203.490,00	203.490,00	-
Misura A 5 – campionamento ed esame a carico del Commissario e del Servizio fitosanitario regionale (monitoraggio 2° livello) delle piante ospiti nel raggio di 100 m attorno a ciascuna delle piante infette nei focolai. Acquisto di svettatoi e tablet.	-	-	1.063.350,00
Misura A6 – esecuzione, entro un raggio di 100 metri, (a carico del proprietario o, in via sostitutiva, a cura del commissario delegato) attorno alle piante che sono state esaminate e sono risultate infette da <i>Xylella fastidiosa</i> , di trattamenti fitosanitari contro il <i>Philaenus spumarius</i> , mediante impiego di formulati insetticidi registrati per le colture interessate, che presentano un basso impatto ambientale e hanno un ridotto tempo di carenza.	31.275,00	31.275,00	-
TOTALE COSTI AZIONI CON PRIORITA' MOLTO ALTA NELLA ZONA DI CONTENIMENTO-20 KM	234.765,00	234.765,00	1.063.350,00
Misura A7 – predisposizione di cartelli stradali con indicazione della zona delimitata a cui si accede contenenti la cartografia e alcuni dati informativi, di avvertimento e comportamentali.	-	-	16.000,00
Misura A8 – applicazione del piano della comunicazione	-	-	150.000,00
TOTALE COSTI AZIONI CON PRIORITÀ ALTA A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO E SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE			166.000,00
Misura A9 – diffusione e promozione di adeguate pratiche agricole per la gestione della <i>Xylella fastidiosa</i> e dei suoi vettori in tutte le zone delimitate, compresa la zona di sorveglianza	-	-	50.000,00
Misura A10 – costi per il funzionamento della struttura commissariale e del gruppo di supporto del Corpo Forestale dello Stato costituito da contingenti dedicati all'attività operativa e di collaborazione assicurata nei confronti del Commissario delegato e del Servizio Fitosanitario della Regione Puglia. Controlli ufficiali regolari del Servizio fitosanitario regionale e del Corpo Forestale dello Stato sulle piante specificate che sono spostate al di fuori di una zona delimitata (infetta e cuscinetto), o da una zona infetta ad una zona cuscinetto. Attività di indagine rivolta ad individuare l'origine dell'infezione, rintracciare le piante specificate associate ai casi di infezione in questione, comprese quelle che siano state eventualmente spostate prima della definizione della zona delimitata.	-	-	645.000,00
TOTALE COSTI AZIONI CON PRIORITÀ MEDIA A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO			695.000,00

Misura A11: esecuzione, entro un raggio di 100 metri, (a carico del proprietario o, in via sostitutiva, a cura del commissario delegato) attorno alle piante che sono state esaminate e sono risultate infette da Xylella fastidiosa, di trattamenti fitosanitari contro il Philaenus spumarius, mediante impiego di formulati insetticidi registrati per le colture interessate, che presentano un basso impatto ambientale e hanno un ridotto tempo di carenza.	1.251,00	1.251,00	-
Misura A12: Estirpazione, previo trattamento fitosanitario, [art. 10, comma 2, lettera c) del D.M. 19.06.2015], di piante di olivo gravemente compromesse dall'organismo specificato in tutta la provincia di Lecce, eccetto le aree della zona di contenimento-20 Km, ubicata a nord della zona infetta; alla estirpazione e sramatura, seguirà la trinciatura della chioma e distribuzione sul terreno, ovvero bruciatura della ramaglia e distribuzione delle ceneri in situ o in luogo vicino.	79.230,00	79.230,00	-
Misura A13 – misure di contenimento da realizzarsi nella zona di contenimento-20 km oltre i focolai, mediante interventi agronomici negli oliveti, differenziati a seconda della situazione fitosanitaria riscontrata, consistenti in aratura e fresatura nel mese di Aprile, per l'eliminazione delle piante erbacee spontanee al fine di ridurre la popolazione degli stadi giovanili degli insetti vettori, potatura straordinaria volte a favorire un maggiore arieggiamento della pianta e migliorarne lo stato vegetativo; nel periodo compreso tra il mese di settembre e il mese di dicembre, <i>devono essere eseguiti</i> tutti gli interventi insetticidi previsti dalle "Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria" emanate dalla Regione Puglia, al fine di controllare gli stadi adulti dei vettori.	3.612.240,00	3.612.240,00	
TOTALE COSTI AZIONI A CARICO DEL PROPRIETARIO O, IN VIA SOSTITUTIVA, A CURA DEL COMMISSARIO DELEGATO	3.692.721,00	3.692.721,00	-
TOTALE COSTI	4.622.126,00	4.622.126,00	2.091.544,00
CONTRIBUTI FINANZIARI PER LE ESTIRPAZIONI DI PIANTE			750.511,00
SOMMA		4.622.126,00	2.842.055,00
SPESA COMMISSARIO		7.464.181,00	
RISORSE DISPONIBILI PER IL COMMISSARIO	13.473.300,00		
RESIDUI A DISPOSIZIONE DEL COMMISSARIO		6.009.119,00	
COSTI PRESUNTI PER L'IMPIEGO DI 100 TECNICI PER L'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO		987.260,00	
RISORSE A DISPOSIZIONE PER ULTERIORI INTERVENTI		5.021.859,00	

Di seguito si riportano le schede tecniche relative ai singoli interventi previsti nel piano, con la descrizione delle misure di lotta fitosanitaria, gli importi di spesa previsti, l'indicazione del livello di priorità e la tempistica dei lavori.

5. Schede del PIANO DEGLI INTERVENTI (ex art. 1 dell'OCPC n. 265/2015)

ZONA INFETTA-FOCOLAI ESTERNI ALLA PROVINCIA DI LECCE				
AZIONI CON PRIORITÀ MOLTO ALTA NEI FOCOLAI ESTERNI ALLA PROVINCIA DI LECCE A CARICO DEL PROPRIETARIO O, IN VIA SOSTITUTIVA, A CURA DEL COMMISSARIO DELEGATO				
Riferimento normativo	Attività	Importo di spesa previsto	Priorità	Tempistica
	<p>Le MISURE DI ERADICAZIONE, ai sensi dell'art. 22 del D.M. 19-06-2015, sono eseguite dai proprietari o conduttori, a qualunque titolo, dei terreni agricoli e delle aree non agricole ricadenti nella zona delimitata. La rimozione delle piante avviene previa notifica del provvedimento di estirpazione delle piante individuate dal Servizio fitosanitario regionale.</p> <p>In caso di inadempienza le operazioni sono effettuate in forma sostitutiva dal soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), in danno dell'obbligato, nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore).</p> <p>Gli oneri derivanti dall'esecuzione di tali misure fitosanitarie, ai sensi dell'art. 23 del D.M. 19-06-2015 e dell'art. 15 comma 2 D.lgs 214/2005, gravano sui predetti proprietari o conduttori i quali dovranno registrare gli interventi eseguiti nel quaderno di campagna.</p> <p>Le misure eseguite in adempimento del decreto di lotta obbligatoria e del presente Piano degli interventi possono ricevere un contributo finanziario.</p>			
Dec. 2015/789 UE art. 6 comma 2 DM 19-06-2015 Art. 6 comma 2 Art. 8 comma 2 Det. Dirig. Serv. Agr. n. 195/2015 e 286/2015	<p>Misura A1 – rimozione immediata, nella zona infetta-focolaio esterni alla provincia di Lecce, <u>entro un raggio di 100 metri intorno alle piante che sono state esaminate e sono risultate infette da <i>Xylella fastidiosa</i>, di:</u></p> <p>(a) piante ospiti, indipendentemente dal loro stato di salute;</p> <p>(b) piante notoriamente infette da <i>Xylella fastidiosa</i>;</p> <p>(c) piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo o sospettate di essere infette.</p>	386.080,00	MOLTO ALTA	Ottobre Novembre Dicembre
	<p><i>Si ipotizza la rimozione di ulteriori 1609 piante circa nella zona cuscinetto in cui sono attualmente presenti i focolai in provincia di Brindisi.</i></p>	305.710,00		

<p>Dec. 2015/789 UE art. 6 comma 2 DM 19-06-2015 Art. 6 comma 2 Art. 8 comma 2 Det. Dirig. Serv. Agr. n. 195/2015 e 286/2015</p>	<p>Misura A2 – campionamento ed esame (monitoraggio 2° livello) delle piante specificate nel raggio di 100 m attorno a ciascuna delle piante infette nei focolai esterni alla provincia di Lecce.</p>	<p>167.194,00</p>	<p>MOLTO ALTA</p>	<p>Ottobre Novembre Dicembre</p>
<p>Dec. 2015/789 UE art. 6 comma 4 DM 19-06-2015 Art. 6 comma 2 Art. 8 comma 4 Det. Dirig. Serv. Agr. n. 195/2015 e 286/2015</p>	<p>Misura A3 – esecuzione, nei focolai puntiformi esterni alla provincia di Lecce, <u>entro un raggio di 100 metri attorno alle piante che sono state esaminate e sono risultate infette da <i>Xylella fastidiosa</i></u>, di trattamenti fitosanitari contro il <i>Philaenus spumarius</i>, mediante impiego di formulati insetticidi registrati per le colture interessate, che presentano un basso impatto ambientale e hanno un ridotto tempo di carenza. L'intervento va eseguito prima dei lavori di rimozione delle piante. Particolari cautele dovranno essere adottate nell'impiego di fitofarmaci in aree protette e nei siti in cui sono ubicati alveari registrati nell'anagrafe apistica, ove restano vietati i trattamenti sulle colture arboree, erbacee, ornamentali e spontanee a base di prodotti fitosanitari, inclusi gli erbicidi, dannosi alle api, durante il periodo di fioritura, dall'apertura del fiore alla completa caduta dei petali, su colture erbacee, arboree e ornamentali, nonché su vegetazione spontanea. Sui terreni coltivati secondo i metodi di agricoltura biologica saranno impiegati soltanto agrofarmaci consentiti dalla normativa vigente.</p>	<p>2.850,00</p>	<p>MOLTO ALTA</p>	<p>Ottobre Novembre Dicembre</p>

ZONA INFETTA DELLA PROVINCIA DI LECCE - AREE IN CUI SI ATTUANO MISURE DI CONTENIMENTO

AZIONI CON PRIORITÀ MOLTO ALTA NELLA ZONA DI CONTENIMENTO DI 20 KM

Riferimento normativo	ATTIVITÀ	Importo di spesa previsto	Priorità	Tempistica
	<p>Le misure di contenimento, ai sensi dell'art. 22 del D.M. 19-06-2015, sono eseguite dai proprietari o conduttori, a qualunque titolo, dei terreni agricoli e delle aree non agricole ricadenti nella zona delimitata. La rimozione delle piante avviene previa notifica del provvedimento di estirpazione delle piante individuate dal Servizio fitosanitario regionale.</p> <p>In caso di inadempienza le operazioni sono effettuate in forma sostitutiva dal soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), in danno dell'obbligato, nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore).</p> <p>Gli oneri derivanti dall'esecuzione di tali misure fitosanitarie, ai sensi dell'art. 23 del D.M. 19-06-2015 e dell'art. 15 comma 2 D.lgs 214/2005, gravano sui predetti proprietari o conduttori i quali dovranno registrare gli interventi eseguiti nel quaderno di campagna.</p> <p>Le misure eseguite in adempimento del decreto di lotta obbligatoria e del presente Piano degli interventi possono ricevere un contributo finanziario.</p>			
Dec. 2015/789 UE art. 7 comma 2 DM 19-06-2015 Art. 9 comma 2 Det. Dirig. Serv. Agr. n. 195/2015 e 286/2015	Misura A4 – rimozione immediata (<u>a carico del proprietario</u> o, in via sostitutiva, a cura del commissario delegato) di <u>tutte le piante che sono risultate infette da <i>Xylella fastidiosa</i></u> , mediante estirpazione e sramatura, seguita da trinciatura della chioma e distribuzione sul terreno, ovvero bruciatura della ramaglia e distribuzione delle ceneri in situ o in luogo vicino.	203.490,00	MOLTO ALTA	Ottobre Novembre Dicembre
Dec. 2015/789 UE art. 7 comma 3 DM 19-06-2015 Art. 9 comma 3 Det. Dirig. Serv. Agr. n. 195/2015 e 286/2015	Misura A5 – campionamento ed esame a carico del Commissario e del Servizio fitosanitario regionale (monitoraggio 2° livello) delle piante ospiti nel raggio di 100 m attorno a ciascuna delle piante infette nei focolai. – Acquisto di svettatoi e tablet.	1.063.350,00	MOLTO ALTA	Ottobre Novembre Dicembre

<p>Dec. 2015/789 UE art. 7 comma 4 DM 19-06-2015 Art. 9 comma 4 Det. Dirig. Serv. Agr. n. 195/2015 e 286/2015</p>	<p>Misura A6 – esecuzione, entro un raggio di 100 metri, (<u>a carico del proprietario o</u>, in via sostitutiva, a cura del commissario delegato) attorno alle piante che sono state esaminate e sono risultate infette da <i>Xylella fastidiosa</i>, di trattamenti fitosanitari contro il <i>Philaenus spumarius</i>, mediante impiego di formulati insetticidi registrati per le colture interessate, che presentano un basso impatto ambientale e hanno un ridotto tempo di carenza.</p> <p>L'intervento va eseguito prima dei lavori di rimozione delle piante infette.</p> <p>Particolari cautele dovranno essere adottate nell'impiego di fitofarmaci in aree protette e nei siti in cui sono ubicati alveari registrati nell'anagrafe apistica, ove restano vietati i trattamenti sulle colture arboree, erbacee, ornamentali e spontanee a base di prodotti fitosanitari, inclusi gli erbicidi, dannosi alle api, durante il periodo di fioritura, dall'apertura del fiore alla completa caduta dei petali, su colture erbacee, arboree e ornamentali, nonché su vegetazione spontanea.</p> <p>Sui terreni coltivati secondo i metodi di agricoltura biologica saranno impiegati soltanto agrofarmaci consentiti dalla normativa vigente.</p>	<p>31.275,00</p>	<p>MOLTO ALTA</p>	<p>Ottobre Novembre Dicembre</p>
---	---	-------------------------	-------------------	--

AZIONI CON PRIORITÀ ALTA A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO E SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE				
Riferimento normativo	Attività	Importo di spesa previsto	Priorità	Tempistica
Dec. 2015/789 UE art. 6 comma 8 DM19-06-2015 Art. 8 comma 8 Det. Dirig. Serv. Agr. n. 195/2015 e 286/2015	Misura A7 – predisposizione di cartelli stradali con indicazione della zona delimitata a cui si accede contenenti la cartografia e alcuni dati informativi, di avvertimento e comportamentali.	16.000,00	ALTA	Ottobre Novembre Dicembre
DM19-06-2015 Art. 8 comma 8 Det. Dirig. Serv. Agr. n. 195/2015 e 286/2015	Misura A8 – applicazione del Piano di comunicazione.	150.000,00	ALTA	Ottobre Novembre Dicembre

AZIONI CON PRIORITÀ MEDIA A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO				
Dec. 2015/789 UE art. 7 comma 11 DM 18-06-2015 Art. 8 c. 11, Art. 9 c. 6 Art. 11 comma 3 Det. Dirig. Serv. Agr. n. 195/2015 e 286/2015	Misura A9 – promozione e diffusione delle “adeguate pratiche agricole” per la gestione della <i>Xylella fastidiosa</i> e dei suoi vettori mediante ulteriore divulgazione delle linee guida predisposte dalla Regione Puglia.	50.000,00	MEDIA	Ottobre Novembre Dicembre Gennaio 2016 Febbraio
DM19-06-2015 Art. 9 comma 2 Det. Dirig. Serv. Agr. n. 195/2015 e 286/2015	Misura A10 – costi per il funzionamento della struttura commissariale e del gruppo di supporto del Corpo Forestale dello Stato costituito da contingenti dedicati all’attività operativa e di collaborazione assicurata nei confronti del Commissario delegato e del Servizio Fitosanitario della Regione Puglia. Controlli ufficiali regolari del Servizio fitosanitario regionale e del Corpo Forestale dello Stato sulle piante specificate che sono spostate al di fuori di una zona delimitata (infetta e cuscinetto), o da una zona infetta ad una zona cuscinetto. Attività di indagine rivolta ad individuare l’origine dell’infezione, rintracciare le piante specificate associate ai casi di infezione in questione, comprese quelle che siano state eventualmente spostate prima della definizione della zona delimitata.	645.000,00	MEDIA	Ottobre Novembre Dicembre Gennaio 2016 Febbraio

ZONA INFETTA DELLA PROVINCIA DI LECCE IN CUI SI ATTUANO ULTERIORI MISURE DI CONTENIMENTO				
ALTRI INTERVENTI: AZIONI A CARICO DEL PROPRIETARIO O, IN VIA SOSTITUTIVA, A CURA DEL COMMISSARIO DELEGATO				
Riferimento normativo	ATTIVITÀ	Importo di spesa previsto o INTERVENTO SOSTITUTIVO	Priorità	Tempistica
	<p>Le ulteriori misure di contenimento, ai sensi dell'art. 22 del D.M. 18-06-2015, sono eseguite dai proprietari o conduttori, a qualunque titolo, dei terreni agricoli e delle aree non agricole ricadenti nella zona delimitata, che ne danno comunicazione al Commissario delegato.</p> <p>In caso di inadempienza le operazioni sono effettuate in forma sostitutiva dal soggetto attuatore del Commissario delegato (ARIF), in danno dell'obbligato, nelle forme convenute con il Commissario (in economia e eventualmente attraverso gare ad evidenza pubblica che saranno espletate dal soggetto attuatore).</p> <p>Gli oneri derivanti dall'esecuzione di tali misure fitosanitarie, ai sensi dell'art. 23 del D.M. 18-06-2015 e dell'art. 15 comma 2 D.lgs 214/2005, gravano sui predetti proprietari o conduttori.</p> <p>Le misure eseguite in adempimento del decreto di lotta obbligatoria e del presente Piano degli interventi possono ricevere un contributo finanziario.</p>			
Dec. 2015/789 UE art. 7 comma 6 DM 18-06-2015 Art. 10 comma 3 lett. b) e c) Det. Dirig. Serv. Agr. n. 195/2015 e 286/2015	Misura A11: esecuzione, entro un raggio di 100 metri, (a carico del proprietario o, in via sostitutiva, a cura del commissario delegato) attorno alle piante che sono state esaminate e sono risultate infette da Xylella fastidiosa, di trattamenti fitosanitari contro il Philaenus spumarius, mediante impiego di formulati insetticidi registrati per le colture interessate, che presentano un basso impatto ambientale e hanno un ridotto tempo di carenza.	1.251,00	MEDIA	Ottobre Novembre Dicembre Gennaio 2016 Febbraio
Dec. 2015/789 UE art. 7 comma 6 DM 18-06-2015 Art. 10 comma 2 lett. a), b), c) Det. Dirig. Serv. Agr. n. 195/2015 e 286/2015	Misura A12: Estirpazione, previo trattamento fitosanitario, [art. 10, comma 2, lettera c) del D.M. 19.06.2015], di piante di olivo gravemente compromesse dall'organismo specificato in tutta la provincia di Lecce, eccetto le aree della zona di contenimento-20 Km, ubicata a nord della zona infetta; alla estirpazione e sramatura, seguirà la trinciatura della chioma e distribuzione sul terreno, ovvero bruciatura della ramaglia e distribuzione delle ceneri in situ o in luogo vicino.	79.230,00	ALTA	Ottobre Novembre Dicembre Gennaio 2016 Febbraio
Dec. 2015/789 UE art. 7 comma 6 DM 19-06-2015 Art. 9 comma 6 Det. Dirig. Serv. Agr. n. 195/2015 e 286/2015	Misura A13: misure di contenimento da realizzarsi nella zona di contenimento-20 km oltre i focolai, mediante interventi agronomici negli oliveti, differenziati a seconda della situazione fitosanitaria riscontrata, consistenti in aratura e fresatura nel mese di Aprile, per l'eliminazione delle piante erbacee spontanee al fine di ridurre la popolazione degli stadi giovanili degli insetti vettori, potatura straordinaria volte a favorire un maggiore arieggiamento della pianta e migliorarne lo stato vegetativo; nel periodo compreso tra il mese di settembre e il mese di dicembre, <i>devono essere eseguiti</i> tutti gli interventi insetticidi previsti dalle "Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria" emanate dalla Regione Puglia, al fine di controllare gli stadi adulti dei vettori.	3.612.240,00	MEDIA	Ottobre Novembre Dicembre Gennaio 2016 Febbraio

CRONOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

ATTIVITA'	OTT 2015	NOV	DIC	GEN 2016	FEB
Periodo stato di emergenza (art. 1 delibera n. 112 del Consiglio dei Ministri): 9 AGOSTO 2015 - 5 FEBBRAIO 2016					
Misura A1 – rimozione immediata, nella zona infetta-focolai esterni alla provincia di Lecce, <u>entro un raggio di 100 metri intorno alle piante che sono state esaminate e sono risultate infette da <i>Xylella fastidiosa</i></u> , di piante ospiti, infette e sintomatiche.					
Misura A2 – campionamento ed esame (monitoraggio 2° livello) delle piante specificate nel raggio di 100 m attorno a ciascuna delle piante infette nei focolai esterni alla provincia di Lecce.					
Misura A3: esecuzione, entro un raggio di 100 metri attorno alle piante infette da <i>Xylella fastidiosa</i> , di trattamenti fitosanitari contro il <i>Philaenus spumarius</i> .					
Misura A4 – rimozione immediata (a carico del proprietario o, in via sostitutiva, a cura del commissario delegato) di tutte le piante che sono risultate infette da <i>Xylella fastidiosa</i> , mediante estirpazione e sramatura, seguita da trinciatura della chioma e distribuzione sul terreno, ovvero bruciatura della ramaglia e distribuzione delle ceneri in situ o in luogo vicino					
Misura A 5 – campionamento ed esame a carico del Commissario e del Servizio fitosanitario regionale (monitoraggio 2° livello) delle piante ospiti nel raggio di 100 m attorno a ciascuna delle piante infette nei focolai. Acquisto di svettatoi e tablet.					
Misura A6 – esecuzione, entro un raggio di 100 metri, (a carico del proprietario o, in via sostitutiva, a cura del commissario delegato) attorno alle piante che sono state esaminate e sono risultate infette da <i>Xylella fastidiosa</i> , di trattamenti fitosanitari contro il <i>Philaenus spumarius</i> , mediante impiego di formulati insetticidi registrati per le colture interessate, che presentano un basso impatto ambientale e hanno un ridotto tempo di carenza.					
Misura A7 – predisposizione di cartelli stradali con indicazione della zona delimitata a cui si accede contenenti la cartografia e alcuni dati informativi, di avvertimento e comportamentali.					
Misura A8 – applicazione del piano della comunicazione					
Misura A9 – diffusione e promozione di adeguate pratiche agricole per la gestione della <i>Xylella fastidiosa</i> e dei suoi vettori in tutte le zone delimitate, compresa la zona di sorveglianza					
Misura A10 – costi per il funzionamento della struttura commissariale e del gruppo di supporto del Corpo Forestale dello Stato costituito da contingenti dedicati all'attività operativa e di collaborazione assicurata nei confronti del Commissario delegato e del Servizio Fitosanitario della Regione Puglia. Controlli ufficiali regolari del Servizio fitosanitario regionale e del Corpo Forestale dello Stato sulle piante specificate che sono spostate al di fuori di una zona delimitata (infetta e cuscinetto), o da una zona infetta ad una zona cuscinetto. Attività di indagine rivolta ad individuare l'origine dell'infezione, rintracciare le piante specificate associate ai casi di infezione in questione, comprese quelle che siano state eventualmente spostate prima della definizione della zona delimitata.					
Misura A11: esecuzione, entro un raggio di 100 metri, (a carico del proprietario o, in via sostitutiva, a cura del commissario delegato) attorno alle piante che sono state esaminate e sono risultate infette da <i>Xylella fastidiosa</i> , di trattamenti fitosanitari contro il <i>Philaenus spumarius</i> , mediante impiego di formulati insetticidi registrati per le colture interessate, che presentano un basso impatto ambientale e hanno un ridotto tempo di carenza.					
Misura A12: Estirpazione, previo trattamento fitosanitario, [art. 10, comma 2, lettera c) del D.M. 19.06.2015], di piante di olivo gravemente compromesse dall'organismo specificato in tutta la provincia di Lecce, eccetto le aree della zona di contenimento-20 Km, ubicata a nord della zona infetta; alla estirpazione e sramatura, seguirà la trinciatura della chioma e distribuzione sul terreno, ovvero bruciatura della ramaglia e distribuzione delle ceneri in situ o in luogo vicino.					
Misura A13 – misure di contenimento da realizzarsi nella zona di contenimento-20 km oltre i focolai, mediante interventi agronomici negli oliveti, differenziati a seconda della situazione fitosanitaria riscontrata, consistenti in aratura e fresatura nel mese di Aprile, per l'eliminazione delle piante erbacee spontanee al fine di ridurre la popolazione degli stadi giovanili degli insetti vettori, potatura straordinaria volte a favorire un maggiore arieggiamento della pianta e migliorarne lo stato vegetativo; nel periodo compreso tra il mese di settembre e il mese di dicembre, <i>devono essere eseguiti</i> tutti gli interventi insetticidi previsti dalle "Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria" emanate dalla Regione Puglia, al fine di controllare gli stadi adulti dei vettori.					

Annessi al presente elaborato sono riportati gli allegati utili per la migliore comprensione delle azioni previste nel piano degli interventi:

All. A - Misure adottate dal commissario delegato nel primo semestre

All. B - “Piano degli interventi - Stralcio I° ” – O.C.D.P.C. n. 265/2015

All. C - Procedure per l’estirpazione delle piante

All. D - Modello di segnaletica stradale

All. E - Modello di segnaletica stradale

All. F - Stima dell’indennizzo

All. G - Cenni sul monitoraggio



Commissario Delegato

per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione della
Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della regione Puglia
Ordinanze del CDPC n. 225/2015, n. 265/2015 e n. 286/2015

ALLEGATI

PIANO DEGLI INTERVENTI

art. 1 OCDPC 225/2015 - art. 1 OCDPC 265/2015 - art. 1 OCDPC 286/2015

ALLEGATI:

All. A - Misure adottate dal commissario delegato nel primo semestre

All. B - "Piano degli interventi - Stralcio I° " – O.C.D.P.C. n. 265/2015

All. C –Nuove procedure per l'estirpazione delle piante

All. D - Modello di segnaletica stradale

All. E - Modello di segnaletica stradale

All. F - Stima dell'indennizzo (elaborazione del CREA)

All. G - Cenni sul monitoraggio

MISURE ADOTTATE DAL COMMISSARIO DELEGATO NEL PRIMO SEMESTRE

Con l'approvazione del Piano degli interventi sono iniziati i lavori di rimozione di n. 7 piante infette radicate nel focolaio puntiforme di Oria (BR).

L'abbattimento è stato eseguito il 13 Aprile 2015, subito dopo avere esperite le procedure tecnico-amministrative ed eseguite le notifiche ai proprietari dei provvedimenti ingiuntivi emessi dal Servizio fitosanitario regionale, dal soggetto attuatore del Commissario delegato, A.R.I.F. - Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali.

Le piante sono state abbattute, sramate e depezzate, ma non è stato possibile estirpare le radici né eliminare la ramaglia a causa di disordini provocati da persone ostili all'iniziativa del Commissario delegato.

L'impatto di tale misura ha determinato un impegno particolarmente gravoso:

- nel riorganizzare il monitoraggio per accertare per ogni singola pianta, con analisi di verifica e di conferma, la presenza del batterio;
- nella identificazione dei proprietari delle piante infette;
- nella predisposizione degli atti ingiuntivi di abbattimento oltre alla loro notifica agli interessati;
- nell'organizzare con A.R.I.F. - Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali tutte le fasi di abbattimento delle piante e della loro distruzione in loco.

Le operazioni di abbattimento delle sette piante infette si è rivelata particolarmente complessa per la sconsiderata azione di disturbo di facinorosi e persone che hanno manifestato contro i lavori in atto, tanto da determinare condizioni di disordine e problemi di sicurezza pubblica, tali da richiedere l'intervento di diverse pattuglie del Corpo Forestale dello Stato.

Successivamente l'azione del Commissario si è concentrata nel convincere, con l'imponente coinvolgimento del Corpo Forestale dello Stato, attraverso un'azione di informazione e sensibilizzazione degli agricoltori e delle associazioni di categoria, ad attuare le pratiche agricole contro il vettore allo stadio giovanile, mediante arature e fresature del terreno, ovvero trinciatura delle erbe e decespugliamenti.

Tali lavori, ritenuti di estrema importanza per diminuire la popolazione del vettore, hanno fatto registrare dei risultati soddisfacenti con superfici lavorate dell'ordine dell'90-95%.

Con un'azione di coinvolgimento diretto delle amministrazioni e degli enti gestori, i lavori volti alla eliminazione di tutte le piante ospiti presenti lungo le strade, fossi, canali, aree verdi, ecc. con trinciatura della chioma e smaltimento, stavano prendendo piede e l'attenzione del Commissario era concentrata nel raggiungimento di un altro obiettivo, quello cioè di creare soluzioni di continuità tra le piante ospiti del vettore, che avrebbe ulteriormente contenuto la mobilità dell'insetto e la diffusione del batterio.

In seguito sono state prodotte ben 25 determinazioni dirigenziali di abbattimento di n. 56 piante di ulivo, successivamente notificate agli interessati ma non eseguite a causa di

ricorsi al Tar Lazio e provvedimenti di questi e del Consiglio di Stato, i quali, di fatto hanno determinato la sospensione dell'efficacia del Piano degli interventi.

Con il modificarsi del quadro normativo che ha fatto seguito alla nuova Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18 maggio 2015, nel suddetto focolaio di Oria, con un intervento di somma urgenza, programmato con un apposito piano stralcio, il giorno 7 luglio 2015 sono state rimosse n. 47 piante infette. Complessivamente sono state estirpate in tale focolaio n. 52 piante contagiate da *Xylella fastidiosa*.

Intanto, tutte le determinazioni di abbattimento sopra richiamate sono state revocate dal Servizio Fitosanitario della Regione Puglia, in quanto non più conformi al nuovo assetto normativo.

Organizzazione dell'Ufficio del Commissario Delegato

Fra i primi atti del Commissario delegato si annovera quello della costituzione della propria struttura operativa (Fig. 2) che ha sede presso il Comando Regionale del Corpo Forestale della Puglia di Bari.

Tale Ufficio si poggia quasi integralmente su mezzi, attrezzature e locali del Corpo Forestale dello Stato e viene gestito per la stragrande maggioranza da personale di tale Amministrazione.

L'organizzazione comprende:

- la nomina di un **coordinatore delle attività commissariali** nella persona del Primo dirigente dr. Federico Padovano, attualmente comandante provinciale del C.F.S. di Frosinone che sta curando anche la redazione del nuovo Piano adeguandolo alla Direttiva (UE) 2015/789 e alle altre normative derivate;
- la istituzione di **oggetti attuatori** come l'ARIF (nomina già acquisita con l'ordinanza del CDPC n. 225, art. 1), il Corpo Forestale dello Stato, l'Ufficio Fitosanitario Regionale, Enti Locali, altri enti;
- la costituzione dello staff tecnico-amministrativo così rappresentato:
 - ✓ **Servizio giuridico amministrativo** (rappresentato dalla dr.sa Isabella Piracci dell'Avvocatura dello Stato di Bari, dr. Giuseppe Spinelli esperto di diritto amministrativo);
 - ✓ **Servizio amministrativo contabile** (rappresentato dal dr. Michele Minichini del C.F.S., Sov. C. Antonio Masiello del C.F.S., Ass. C. Maria Gemmato del C.F.S., dr. Roberto Miolla della Ragioneria dello Stato, dr. Leonardo Campanile della Ragioneria dello Stato, dr. Andrea Muggeo della Ragioneria dello Stato);
 - ✓ **Servizio segreteria e gestione risorse umane** (rappresentato dal dr. Alberto Di Monte del C.F.S., Isp. S. Incampo Nicola del C.F.S., Sov. C. Vito Martimucci del C.F.S., Ag. Sc. Leonardo Gismondi del C.F.S., Ag. Sc. Leonardo Castrignanò);
 - ✓ **Servizio tecnico scientifico** (rappresentato dal dr. Giuseppe Fanelli del C.F.S., dr. Roberto Cannone del C.F.S., dr. Baldassarre Surico docente ed esperto di coltivazione di olivo);
 - ✓ **Servizio operativo** (rappresentato dal dr. Jacopo Ristori del C.F.S., dr. Andrea Tommasi del C.F.S., dr. Giuliano Palomba del C.F.S., dr. Sandro Dalessandro del C.F.S.);

- ✓ **Servizio informatico** (rappresentato dal dr. Mario Palmieri del C.F.S., dr. Tina Caroppo di Innovapuglia, dr. Antonio Bellanova di Innovapuglia);
- ✓ **Servizio comunicazione** (rappresentato dal dr. Michele Minichini del C.F.S., dr. Stefano Cazora del C.F.S.).

Il Capo del C.F.S., Ing. Cesare Patrone, ha altresì messo a disposizione della struttura commissariale ulteriore personale proveniente da altre regioni, circa trenta uomini e quindici campagnole. Quest'ultimo, è stato coordinato e sicuramente lo sarà anche per il futuro dai seguenti ufficiali: dr. Luciano Sammarone, dr. Pietro Oieni, dr. Angelo Mariano e dr. Giovanni Adinolfi.

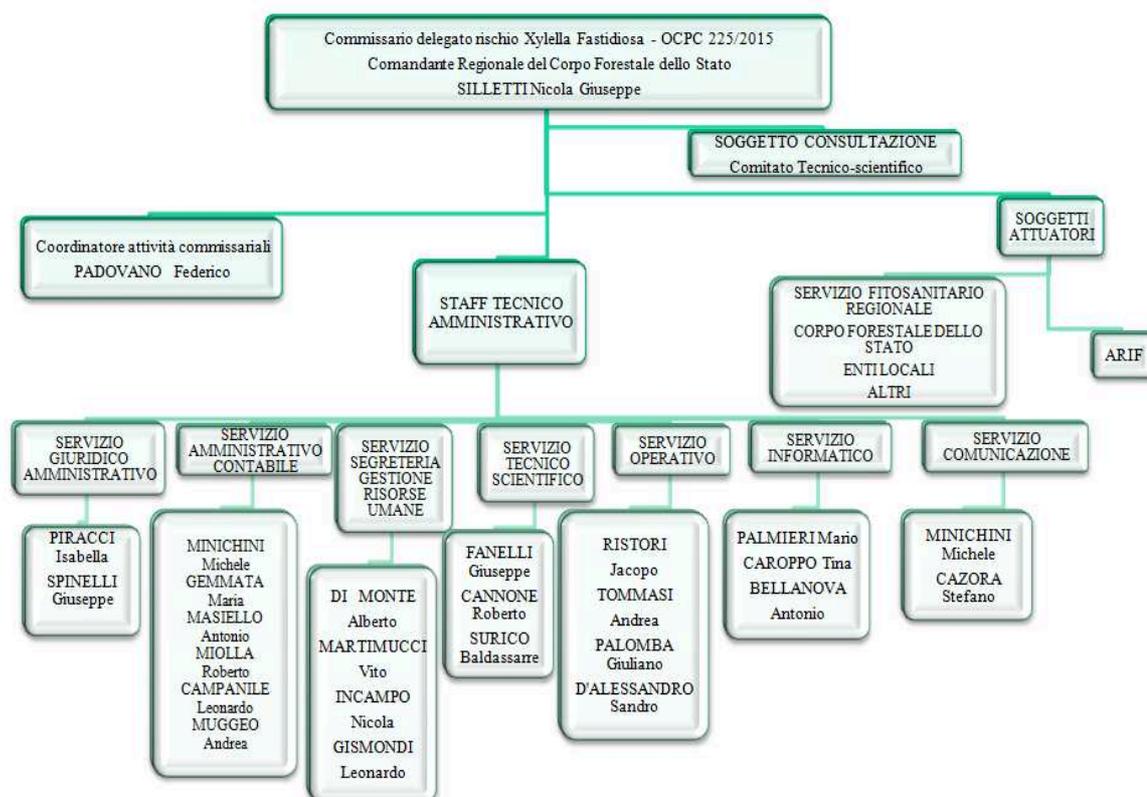


Figura 2

Tutte le azioni intraprese dal Commissario delegato sono state curate dal citato staff che ha fornito, di volta in volta, la preziosa collaborazione dei singoli componenti nella elaborazione del *“Piano degli interventi”*, nella predisposizione dei provvedimenti emanati (*Ordinanze, Decreti, note prescrittive ecc.*), nella gestione degli interventi esecutivi e nel coordinamento delle attività di supporto del Corpo Forestale dello Stato.

In attuazione alle disposizioni di legge sono state emesse e notificate con i rispettivi allegati le seguenti ordinanze:

- ordinanza n. 1 del 26 marzo c.a. avente ad oggetto *“approvazione del piano degli interventi”*;

- ordinanza n. 2 del 26 marzo c.a. avente ad oggetto “pubblicità piano interventi urgenti”;
- ordinanza n. 3 del 26 marzo c.a. avente ad oggetto “attività di monitoraggio ed adozione di interventi urgenti”;
- ordinanza n. 4 del 3 aprile c.a. avente ad oggetto “nomina del soggetto attuatore, Servizio Fitosanitario della Regione Puglia ed approvazione del piano di azione;
- ordinanza n. 5 del 17 aprile c.a. avente ad oggetto “ricognizione fabbisogni attività economiche e produttive”.

Attività dei soggetti attuatori

Agenzia regionale per le risorse idriche e forestali (ARIF)

In riferimento ai Soggetti attuatori *ex art.* 1 dell’ordinanza n. 225, si precisa che l’ARIF è stata nominata direttamente dal Dipartimento della Protezione Civile ed opera attraverso: 60 unità di personale specializzato con 15 automezzi fuoristrada e 30 motoseghe. Tale agenzia ha provveduto alla istituzione di un Albo speciale delle imprese agricole e agromeccaniche (contoterzisti) a cui affidare eventuali interventi enucleati nel Piano degli interventi del Commissario delegato. Ad oggi risulta l’iscrizione a tale albo di circa 40 imprese.

L’ Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali ha eseguito, il 13 Aprile e successivamente il 19 luglio 2015, i lavori di rimozione delle 52 piante infette radicate nel focolaio puntiforme di Oria (BR).

Servizio fitosanitario regionale

Il Servizio Agricoltura - Ufficio Osservatorio Fitosanitario opera in qualità di Soggetto attuatore nominato dal Commissario delegato attraverso n. 2 unità a livello centrale e n. 10 unità di ispettori ed agenti fitosanitari dislocati sul territorio interessato.

A partire dal giorno 3 aprile 2015, congiuntamente all’Osservatorio fitosanitario, è stata predisposta (ed è ancora in corso) l’attività di monitoraggio con l’impiego di n. 4 pattuglie del CFS al giorno (n. 2 unità a pattuglia).

Impegnativa si rivela la collaborazione del personale forestale assicurata agli Ispettori Fitosanitari nelle attività prelevamento di campioni da piante di olivo, la georeferenziazione degli alberi e la consegna del materiale repertato ai due laboratori di analisi di primo livello, lo IAMB di Valenzano e il CRSFA di Locorotondo. Soltanto i campioni risultati positivi o dubbi vengono analizzati da un altro laboratorio di secondo livello (presso il CNR di Bari) che ne attesta definitivamente la presenza del batterio.

L'accertamento delle piante infette avviene in laboratorio dopo il prelievo di campioni. Questi, appena raccolti, vengono trasmessi a due laboratori di primo livello, lo IAMB di Valenzano e il CRSFA di Locorotondo; soltanto i campioni risultati positivi o dubbi vengono analizzati da un altro laboratorio di secondo livello (presso il CNR di Bari) che ne attesta definitivamente la presenza del batterio.

Il monitoraggio nei 30 focolai ritenuti di prioritaria importanza per l’azione del Commissario delegato, dei quali 4 ubicati all’interno della zona cuscinetto, quello di Oria e i 3 di Torchiarolo, e 26 giacenti nella fascia cosiddetta di contenimento-km. 20, sita a nord della provincia di Lecce, risulta completamente concluso soltanto su 15 focolai,

mentre per i restanti focolai le operazioni di campionamento ed analisi continuano incessantemente.

In merito si sottolinea che è stato firmato un contratto con la società studio9/Italia s.r.l. e tramite l'Università di Bari si sta effettuando anche un monitoraggio sul ciclo biologico del vettore utile ad attuare nuove strategie di eradicazione e contenimento.

Attività di informazione e formazione

L'azione di informazione, svolta in prima battuta direttamente dal Commissario delegato e successivamente dai funzionari del CFS all'uopo incaricati, si è estrinsecata in numerosi incontri dedicati con i cittadini, agricoltori, associazioni di categoria, ecc. attraverso il preliminare coinvolgimento dei Sindaci.

Il Commissario delegato ha organizzato, d'intesa con le Prefetture, incontri con il pubblico, i sindaci ed i rappresentanti degli Enti locali per presentare il Piano degli interventi predisposto al fine di contenere la diffusione della *Xylella Fastidiosa*, in occasione dei quali è stata stigmatizzata la esigenza di attuare con tempestività gli interventi agronomici (erpicoltura, fresature del terreno e trinciatura delle erbe infestanti) e i lavori di eliminazione delle piante ospiti radicate lungo le strade, aree spartitraffico, canali di bonifica, aree verdi, ecc.

In data 9 marzo 2015, presso l'Istituto agronomico mediterraneo di Bari si è tenuto un incontro formativo afferente il riconoscimento dei sintomi e dell'attività di campionamento della *Xylella fastidiosa*, che ha impegnato 90 unità di personale del CFS.

La pubblicazione di manifesti riportanti le misure di lotta obbligatoria per ogni area delimitata (*zona di profilassi, zona cuscinetto, fascia di eradicazione, focolai puntiformi e siti di maggiore criticità, altre zone infette della provincia di Lecce*), unitamente alla costante azione di informazione e sensibilizzazione svolta dal personale dei Comandi Stazione del Corpo Forestale dello Stato, hanno sortito effetti assolutamente positivi.

Sono stati, infatti, prodotti circa 6.000 poster murali e 16.000 opuscoli di linee guida per il contenimento della diffusione di *Xylella fastidiosa*, distribuiti in tutti i Comuni della provincia di Lecce e in buona parte di quelli delle provincie di Brindisi e Taranto.

Per quanto riguarda le **attività trasversali** (misure A.6, A.7, A.8 e A.9) si è cercato di soddisfare al meglio tutte le attività previste dal piano; sono stati curati i rapporti e la collaborazione con gli Enti locali, con le associazioni di categorie del mondo agricolo, con le Organizzazioni professionali di categoria, con associazioni ambientaliste, con olivicoltori, ecc. C'è stata una audizione presso la Commissione agricoltura della Camera, del Senato, del Consiglio regionale della Regione Puglia.

Recentemente il Comitato di monitoraggio ha approvato il piano di comunicazione.

Si sta provvedendo alla predisposizione di un tipo di cartellonistica indicante i limiti delle zone delimitate contenenti messaggi educativi.

Azione di verifica degli adempimenti

Dal giorno 10 aprile 2015 è stata avviata l'attività di verifica e controllo dell'attuazione del piano operativo e delle ordinanze nei confronti dei privati e degli Enti territoriali e non territoriali interessati, attraverso l'impiego di 55 pattuglie giornaliere (n. 2 unità, in

media, a pattuglia) provenienti dai Comandi Provinciali di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Comando Regionale, UTB Martina Franca e CTA di Altamura, distribuite nella provincia di Lecce, Brindisi ed in parte del territorio della provincia di Taranto.

A supporto del Commissario, il Capo del Corpo forestale dello Stato ha disposto nel mese di maggio la creazione di un gruppo di lavoro di 8 unità, costituito, nello specifico, da dirigenti, funzionari ed altro personale dell'Ispettorato Generale di Roma, del Comando provinciale di Isernia e del Reparto addestramento di Sabaudia della Scuola del CFS. Inoltre, per potenziare le attività di monitoraggio degli interventi (in particolare quelli previsti nella misura A2, ritenuta di importanza fondamentale per il contenimento della Xylella fastidiosa), sempre il Capo del CFS, agli inizi di giugno, ha disposto l'impiego temporaneo sul territorio considerato dal Piano, di 30 ulteriori unità del CFS provenienti dalle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Lazio e Molise.

I controlli hanno consentito di accertare che la misura A1 (lavori di eliminazione delle piante ospiti presenti lungo le strade, fossi, canali, aree verdi etc. con trinciatura della chioma e smaltimento) a cura delle Amministrazioni Locali e/o degli Enti gestori, è stata attuata nel territorio di pertinenza di 22 Enti, tra cui 18 comuni delle province di Lecce e Brindisi, ricadenti eminentemente nella zona cuscinetto e nella fascia di eradicazione. In particolare sono stati trattati 1259 km di strade, canali ed altre infrastrutture lineari, 270 ettari di aree verdi, inoltre sono stati estirpati e distrutti 2.630 alberi o cespugli isolati. Il costo complessivo di queste operazioni è stato pari a circa 1,20 milioni di euro ed è stato coperto dai suddetti Enti.

In merito era stata programmata una intensa attività di verifica aziendali al fine di contestare la mancata esecuzione dei citati interventi fitosanitari di lotta obbligatoria, con le conseguenti azioni sanzionatorie e l'inevitabile intervento sostitutivo dell'ARIF. Il tutto è stato sospeso a seguito del provvedimento dei giudici amministrativi.

Interventi agronomici di controllo del vettore

Allo stesso modo è stata eseguita la verifica dello stato di attuazione della misura A.2 (interventi agronomici di fresatura del terreno o trinciature delle erbe spontanee per il controllo dei vettori situati sulle erbe spontanee infestanti), riscontrando risultati ampiamente positivi. Possiamo affermare, all'attualità, che, in media e tramite stima visiva, sono stati interessati dalla misura l'82% delle superfici totali e che l'intervento è stato particolarmente evidente nella zona cuscinetto dove quasi tutti i Comuni risultano percorsi da erpicatura o trinciatura per oltre il 95%, con punte anche del 99%. In sostanza la superficie per la quale è stata applicata la misura "A.2" è di circa 60.613 ettari di oliveto a cui si deve aggiungere una superficie indeterminata rappresentata da aree confinanti, incolti e seminativi.

Gli uomini del Corpo Forestale dello Stato hanno rilevato 143 violazioni amministrative per mancata esecuzione della prescritta misura fitosanitaria.

Al fine di verificare l'efficacia di questa misura, l'Università di Bari, con la quale è in piedi un accordo sul monitoraggio, sta conducendo uno studio sulle dinamiche della popolazione del vettore nel corso dell'anno. La predetta Università, ha comunicato i primi risultati di tale studio, i quali evidenziano che negli oliveti non arati il vettore si conserva per l'89% mentre negli oliveti arati si conserva solo per l'11%.

I dati e le evidenze raccolte mostrano, infatti, chiaramente, l'efficacia dell'azione meccanica proposta dal Commissario contro gli stadi giovanili che infestano le piante erbacee *negli oliveti*.

Alcuni aspetti emersi dalle esperienze maturate, suggeriscono di sconsigliare o limitare al massimo il diserbo chimico, perché questo vanifica il controllo meccanico dei vettori *allontanandoli dai campi dove sarebbero facilmente uccisi con le arature*.

Peraltro emerge anche la necessità di eseguire l'intervento meccanico ben temporizzato con il quarto stadio giovanile dell'insetto vettore.

Arature troppo anticipate mostrano sia minore mortalità sia la possibilità di ulteriore colonizzazione da parte di neonati provenienti da ovature ancora in schiusura a inizio primavera.

Si suggerisce l'esecuzione di una sola aratura in corrispondenza della seconda/terza settimana di aprile.

La giusta indicazione deve comunque venire da monitoraggi condotti da personale competente.

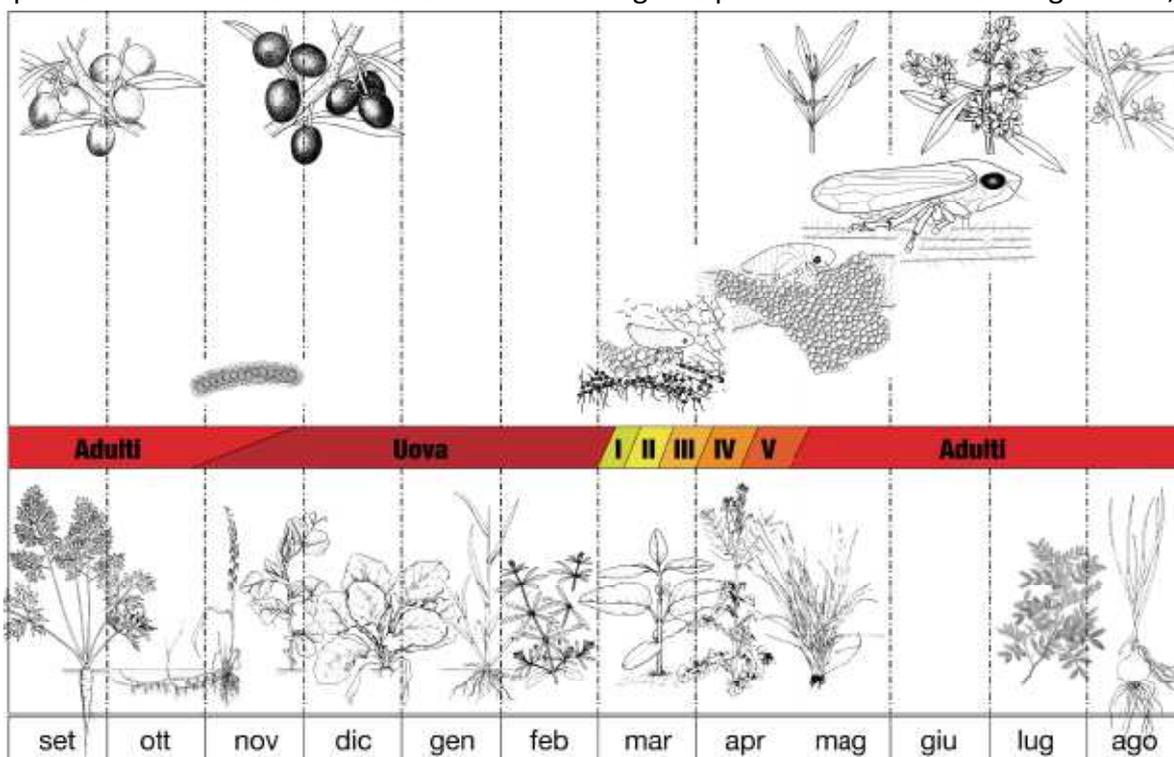
Lo stato dell'arte vede a oggi l'intervento meccanico come un'azione irrinunciabile per efficacia, minimo impatto, economicità e sostenibilità nella strategia di controllo del *Philaenus spumarius*, vettore di *Xylella fastidiosa* ceppo CoDiRO.

Il ciclo biologico del *Philaenus spumarius*

La Sputacchina dei prati, specie ampiamente diffusa in tutta la penisola italiana e in Italia meridionale, non è mai stata ritenuta particolarmente dannosa, per questo non ha riscosso particolare interesse e scarseggiano studi dettagliati.

La ricostruzione del ciclo biologico effettuata dal DiSSPA UNIBA Aldo Moro, incaricato dal Commissario delegato di eseguire il monitoraggio della Sputacchina, descrive un ciclo monovoltino con due stadi di maggiore durata, uovo e adulto, e cinque stadi preimmaginali di minore durata (figura 3).

Gli stadi giovanili della Sputacchina vivono in gran numero sulle piante spontanee erbacee degli oliveti riparati in masse spumose prodotte insufflando aria in un liquido secreto da ghiandole specializzate. Gli adulti, polifagi e discretamente mobili, si spostano sul territorio cercando organi vegetali succosi per nutrirsi di linfa grezza che necessita loro quasi continuamente. Nel complesso la vita attiva della Sputacchina nel Salento è piuttosto lunga, le prime schiuse si osservano in marzo e a novembre ci sono ancora alcuni adulti vaganti per gli oliveti. Naturalmente anche il regime irriguo degli oliveti influisce su quella che possiamo considerare una vera e propria finestra di trasmissione, per fortuna di breve durata e lontana dalla stagione produttiva. Abbandonati gli oliveti,



le sputacchine vagano fra mirti, lentischi e qualsiasi altra pianta che offra loro un po' di linfa grezza che ritroveranno abbondante sulle prime piante spontanee capaci di riprendere a vegetare in autunno. Per quello che sappiamo, pochissime di queste sputacchine tornano sugli olivi. Con i primi freddi gli adulti superstiti inizieranno a deporre le uova, chiudendo il ciclo biologico di questa specie. I tempi e i modi del ciclo biologico del *Philaenus* nel Salento non sembra significativamente diverso rispetto a quanto noto per la stessa specie nel centro e nord Italia. Rispetto alle azioni di controllo della popolazione resta importante la durata degli stadi preimmaginali, tanto brevi da richiedere un'accurata temporizzazione dell'intervento di aratura/fresatura poiché tale mezzo, rivelatosi particolarmente efficace e con trascurabili effetti collaterali negativi, possa essere eseguito con successo. Importante è anche lo slittamento massimo delle schiuse fra annate diverse, per ora ristretto ad alcuni giorni.

Figura 3 - Ciclo biologico di *Philaenus spumarius* così come si svolge in Salento durante l'invasione di *Xylella fastidiosa*. In primo piano i colori uguali corrispondono a stadi uguali, sullo sfondo la fenologia dell'insetto, la vegetazione annuale delle piante erbacee nutrici dell'Aphrophoridae e le fasi fenologiche dell'olivo, rilevanti per la produzione di olio e per il controllo del vettore.

La misura "A.3", riguardava il trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori adulti in oliveti e frutteti nelle aree "fascia di profilassi, zona cuscinetto, zona eradicazione,

focolai puntiformi e focolai di maggiore criticità" e prevedeva l'intervento del soggetto attuatore (ARIF) in caso di inadempienza dei proprietari o conduttori. Nel periodo primaverile-estivo erano previsti 2 interventi fitosanitari con formulati insetticidi registrati per la coltura interessata così come riportato nelle "Norme eco-sostenibili per la difesa delle colture" della Regione Puglia. I trattamenti andavano effettuati uno entro il 30 maggio e l'altro entro il 30 luglio.

Specificatamente, per questa misura, il TAR Lazio in data 07.05.2015 ha emesso una ordinanza cautelare con la quale, sia pur nei limiti degli interessi dei ricorrenti, sospende tutti gli atti impugnati e quindi anche il Piano degli interventi. Lo stesso Consiglio di Stato, in data 04.06.2015, conferma la sospensiva, facendo salvi gli ulteriori urgenti provvedimenti del Commissario Delegato.

Sostanzialmente alla stessa conclusione arriva l'Avvocatura Generale dello Stato, che, interpellata sul caso, così si esprime: "*..In conclusione, merita rammentare che - diversamente da quanto contestato dalle controparti in sede di appello cautelare - la sopravvenuta Decisione n. 2015/789 in data 18 maggio 2015 della Commissione UE non ha comportato la immediata abrogazione dei precedenti provvedimenti nazionali adottati al riguardo, imponendone piuttosto l'adeguamento secondo le regole dell'ordinamento giuridico italiano, secondo quanto chiarito espressamente all'art' 19 dello stesso, e sulla base (anche) di quanto ritenuto dallo stesso Consiglio di Stato nelle richiamate ordinanze*".

Di fatto non è stata data attuazione a tale misura, grazie al riscontro dell'efficacia delle arature dei terreni e anche, e soprattutto, a seguito delle citate vicende giudiziarie che hanno portato alla sospensione cautelare del piano degli interventi.

Attualmente sono in corso diverse attività di controllo verso quei proprietari che non si sono adeguati al Piano.

I comandi territoriali del CFS hanno eseguito circa 89 controlli e contestate 45 violazioni amministrative.

La misura "A.4", relativa alla estirpazione delle piante infette, doveva essere applicata in tutti i focolai. Il lavoro è stato avviato da tempo coinvolgendo sia gli Ispettori fitosanitari che il personale del Corpo Forestale dello Stato. Con Ordinanza del Commissario delegato n. 4 del 03.04.2015 è stato disposto che il Servizio fitosanitario regionale predisponga gli atti di prescrizione all'abbattimento ed estirpazione delle piante infette, provvedendo alla trasmissione degli stessi al Commissario delegato per la successiva notifica ai proprietari dei terreni.

Il Servizio fitosanitario regionale aveva decretato per il focolaio di Oria (Br) l'abbattimento di sole sette piante che sono state prontamente abbattute, sia pur con difficoltà. Addirittura nel focolaio di Veglie (Le), gruppi di ambientalisti ostili al taglio hanno fisicamente impedito l'avanzamento dei lavori, e le 56 piante infette, per le quali è stato decretato l'abbattimento, sono tutt'ora in piedi. Valutato quanto sopra, si decideva di investire del problema le autorità responsabile dell'ordine e sicurezza pubblica di Brindisi e Lecce (Prefetto e Questore). Addirittura si manifestava al Prefetto e al Questore di Brindisi l'intenzione di procedere all'abbattimento di piante infette nell'agro di Oria il giorno 15 giugno c.a., previa predisposizione di appositi decreti che il Servizio fitosanitario regionale avrebbe approntato. Il Prefetto, però, ravvisava la necessità di chiedere un parere all'Avvocatura dello Stato, in merito agli atti cautelari

emessi dal TAR Lazio e dal Consiglio di Stato, conseguenti alla presentazione di ricorsi. Il tutto si sintetizzava con l'emanazione del precitato parere le cui conclusioni sono già rammentate nella parte terminale della misura "A.3".

La misura "A.5", riguardava la distruzione delle specie ospiti di *Xylella fastidiosa* all'interno di vivai. Tale decisione si era resa necessaria (più per logica di difesa epidemiologica che per dettato giuridico) in seguito all'imposizione del divieto di spostare al di fuori delle zone delimitate, o all'interno delle stesse, ogni materiale di vegetali specificati ad eccezione del polline e dei frutti (Art. 11 D.M. 26 settembre 2014).

Stando al piano, il materiale vivaistico doveva essere distrutto attraverso trinciatura o combustione controllata da operarsi in loco, il tutto a spese del proprietario o conduttore del vivaio ed entro il 30 aprile 2015. Solo in caso di inadempienza a tale operazione avrebbe provveduto il soggetto attuatore (ARIF). Questa misura è stata totalmente avversata da problemi di ordine giuridici e anche quando il Commissario ha manifestato la volontà di andare avanti, il Servizio fitosanitario regionale, con nota n. 30/041132 del 26 maggio 2015, al fine di non intraprendere azioni prive di legittimità e per le prevedibili iniziative di altri vivaisti, ha vivamente sconsigliato di procedere alla attivazione della Misura "A.5". Tuttavia nell'ambito delle attività florovivaistiche, costituendo pattuglie miste fra personale del C.F.S. e ispettori fitosanitari, sono stati effettuati 103 controlli ed elevate alcune sanzioni amministrative, con sequestro e distruzione di piante ospiti. I controlli sono stati effettuati all'interno di vivai, esercizi commerciali, mercati settimanali e venditori ambulanti. E' stato stroncato anche un commercio di frasche di piante di olivo che, provenienti dalla zona infetta, venivano trasportate nella provincia di Bari per alimentare una centrale termoelettrica; in questa occasione si procedeva a deferire 6 persone all'autorità giudiziaria.

Complessivamente l'azione di verifica operata dal Corpo Forestale dello Stato verso quegli Enti e proprietari privati che non si sono adeguati al Piano, ha fatto registrare in totale 266 illeciti amministrativi (tabella n. 1).

Tabella n. 1 - Attività di controllo svolta nel periodo Aprile – Agosto 2015

	Controlli adempimento Misure				TOTALE CONTROLLI	Illeciti amministrativi				Illeciti penali			
						Tipologia violazione				TOTALE SANZIONI AMMINISTRATIVE	Numero	Personae denunciate	
COMANDO	Misura A1	Misura A2	Misura A3	Controlli attività movimentazione piante		Misura A1	Misura A2	Misura A3	Illeciti movimentazione piante				
Comando Pr. Lecce	11	(1)		84	95	2	42		7	51			
Comando Pr. Brindisi	5		30	97	132	2		4	2	8	1	2 (Art.500 c.p.)	
Comando Pr. Taranto – UTB Martina Franca	10		210	182	402	2	56	104		162			
Comando Pr. Bari	4				4		7			7	1		
CTA Altamura	2				2		38			38			
Comando Regionale	1				1							4	
TOTALE	33			240	363	636	6	143	108	9	266	2	6

(1) Controllate le aree agricole relative a 33 comuni accertando l'avvenuto adempimento della misura su 60.612,97 ha di superficie olivetata lavorata e contestando n. 143 Sanzioni.

Risultati conseguiti con l'attuazione del Piano degli interventi

I risultati conseguiti alla data del 31 luglio 2015 sono riepilogati nella Tabella n. 2.

Tabella n. 2 (Dati riferiti al piano)			Stato della esecuzione del piano al 31.07.2015	
Intervento	Importo	Scadenza		
A.1	Eliminazione di tutte le piante ospiti lungo le strade, fossi, canali, aree verdi ecc. con trinciatura della chioma e smaltimento	1.300.000,00	Aprile	La misura è stata abbondantemente soddisfatta da tutti quegli Enti(69%) che hanno aderito al piano. In particolare i lavori hanno riguardato (allegato 1): strade, canali, ecc. per <u>1198,00 km</u> ; ripuliture aree pubbliche per <u>2.699.705 mq</u> ; Eliminazione di alberi o cespugli per 2630 esemplari. L'azione di sostituzione dell'ARIF nei confronti degli enti inadempienti non si è potuta applicare per i noti problemi legati al provvedimento di sospensione del Tar Lazio.
A.2	Controllo dei vettori situati sulle erbe spontanee infestanti	4.500.000,00	Aprile	Anche questa misura può ritenersi soddisfatta avendo raggiunto mediamente l'82% delle superficie interessate (allegato 2). L'intervento è stato particolarmente massiccio nella zona cuscinetto dove quasi tutti i comuni risultano interessati da arature o erpicature per oltre il 95% con punte anche del 99 % .
A.3	Trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori	4.350.000,00	Ottobre	Si sta provvedendo all'azione di controllo e a quella sostitutiva da parte dell'ARIF in caso di inadempienza. Attualmente risultano accertate 45 violazioni amministrative.
A.4	Estirpazione delle piante infette	2.450.000,00	Maggio	Purtroppo questa è la misura che ha avuto meno applicazione per motivi di ordine pubblico. Ad oggi sono state rimosse 52 piante infette nel focolaio di Oria.
A.5	Distruzione specie ospiti di X.Fastidiosa all'interno dei vivai	60.000,00	Maggio	Anche questa misura finora non ha avuto applicazione a causa della ordinanza di sospensione del TAR Lazio, confermato dal Consiglio di Stato.
A.6	Collaborazione con Enti locali	100.000,00	Dicembre	Solo collaborazione di tipo formale.
A.7	Attività di monitoraggio e verifica delle attività del controllo dei vettori	100.000,00	Dicembre	Sono in piena esecuzione i monitoraggi sulla diffusione del vettore. Questa indagine che preannuncia effetti positivi sul contenimento dell'insetto, sarà molto utile sulle scelte del prossimo futuro.
A.8	Informazione, divulgazione, realizzazione di opuscoli e organizzazione di incontri e convegni	200.000,00	Dicembre	E' stato approvato il piano di comunicazione predisposto dal Commissario delegato.
A.9	Costi per il supporto e funzionamento struttura Commissariale	150.000,00	Agosto	Attività di controllo e verifica dell'esecuzione delle misure di lotta obbligatoria e collaborazione per l'attività di campionamento in campo.
TOTALE		13.610.000,00		

Ricognizione fabbisogni attività economiche e produttive

Con ordinanza n. 5 del 17 aprile 2015, avente ad oggetto *“ricognizione fabbisogni attività economiche e produttive”*, il Commissario delegato ha attuato la procedura per la ricognizione del fabbisogno necessario per l’eventuale ristoro dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, così come previsto dall’art. 6 dell’OCDPC n. 225 dell’11 febbraio 2015.

Tale ricognizione è stata demandata ai Comuni secondo le procedure stabilite nell’ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 228 dell’11 marzo 2015, riportate nell’allegato tecnico, mediante ricognizione eseguita attraverso la compilazione, da parte delle aziende agricole e vivaistiche, di schede contenenti notizie sulla consistenza delle piante infette o con sintomi di infezione e sui danni subiti.

L’esito di tale ricognizione si appalesa non soddisfacente per la scarsa adesione da parte delle aziende interessate e la compilazione incompleta delle citate schede tecniche, definite a vari livelli di difficile interpretazione.

Presso il Commissario delegato sono pervenute in totale 220 pratiche, tra aziende agricole e aziende vivaistiche.

Il valore del danno dichiarato dai soggetti interessati è risultato pari a **€7.151.241**.

Costi sostenuti

L’art. 4 dell’Ordinanza del CDPC 225/2015 stabiliva che la copertura finanziaria per la realizzazione delle iniziative d’urgenza messe in atto nel piano degli interventi per il primo semestre era di euro 13.610.000,00, come di seguito indicate:

COPERTURA FINANZIARIA (Euro) (art. 4 OCPC n. 225 DELL'11/02/2015)	
5.000.000,00	a. delibera Consiglio dei ministri del 10/02/2015 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 5, comma 5-quinquies della legge n. 225 del 24/02/1992
2.630.000,00	b. a valere sul bilancio del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (di cui euro 1.315.215,00 già trasferiti con decreto ministeriale n. 28061 del 05/12/2014 all'ARIF)
3.980.000,00	c. capitolo di spesa n. 111034 del bilancio regionale della regione Puglia esercizio 2014 (di cui euro 3.473.304,00 già trasferiti all'ARIF)
2.000.000,00	d. capitolo di spesa n. 111034 del bilancio regionale della regione Puglia esercizio 2015
13.610.000,00	

Presso la Banca d’Italia, sezione di Bari, è stato aperto il conto n. 5873 nel quale sono confluiti 5.000.000,00 di euro versati dal Dipartimento della Protezione Civile e ad oggi, nonostante l’invio dell’istanza di richiesta, la Regione Puglia non ha ancora versato € 2.000.000,00 come previsto dall’ordinanza n. 225/2015; l’altra parte € 4.788.519,00 sono confluiti direttamente sul conto dell’azienda regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF). Con i decreti del commissario nn. 17 e 18 del 5 maggio 2015 sono stati

adottati rispettivamente il regolamento di amministrazione e contabilità e l'impegno provvisorio delle somme previste nel piano degli interventi. In riferimento alle somme previste nel piano degli interventi del primo semestre il quadro economico è così strutturato:

- misura A.1: non ha comportato alcun costo;
- misura A.2: non ha comportato alcun costo;
- misura A.3: non ha comportato alcun costo;
- misura A.4: i relativi costi saranno rendicontati dall'ARIF;
- misura A.5: non ha comportato alcun costo;
- misura A.6: non ha comportato alcun costo;
- misura A.7: ha comportato un impegno di spesa di € 100.000,00, in considerazione della convenzione sottoscritta con il Dipartimento di Scienze del Suolo, delle Piante e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari;
- misura A.8:
 - impegno di spesa di € 7.000,00 a fronte dei 200.000,00 euro previsti per il Piano della Comunicazione.
 - impegno di spesa di € 24.000,00 per la stampa di opuscoli e manifesti divulgativi per sensibilizzare sul fenomeno della *Xylella fastidiosa*.
 - Impegno di spesa di € 4.500,00 per la stampa di manifesti per la diffusione del contenuto delle ordinanze commissariali;
- misura A.9: impegno di spesa di € 1.200,00 per l'acquisto del programma informatico per la gestione della contabilità speciale.

In definitiva le risorse affluite sulla contabilità speciale ammontano ad € 5.000.000,00.

Alla data del 31 luglio 2015 risulta impegnata, ma non ancora liquidata, la somma di euro 136.700,00 e quindi una disponibilità finanziaria pari ad euro 4.863.300,00 come risulta dal seguente quadro riepilogativo.

“Piano degli interventi - Stralcio I° ” – O.C.D.P.C. n. 265/2015

A seguito del nuovo quadro normativo e in relazione al persistere della situazione emergenziale connessa alla inderogabile e urgente necessità di applicare le misure di eradicazione di cui all’art. 8 del D.M. 19 giugno 2015, ed in ottemperanza a quanto disposto con OCDPC n. 265/2015, il Commissario delegato ha redatto il “ *Piano degli interventi - Stralcio I°* ” con l’obiettivo preciso di attuare dette misure nel focolaio di Oria (Br), volte ad eliminare la fonte di inoculo del batterio e ridimensionare la popolazione dell’insetto vettore *Philaenus spumarius*.

Nel suddetto focolaio, con un intervento di somma urgenza sono state rimosse n. 52 piante infette (tabella n. 1).

Tabella n. 1 (Buffer 100 m.)								
focolaio	piante asintomatiche	piante sintomatiche	piante positive asintomatiche	piante positive sintomatiche	Piante negative	totale piante analizzate	ulteriori piante da analizzare	totale piante presenti
Oria	684	234	5	47	866	918	150	1068

Scheda Primo Piano StralcioZONA INFETTA-FOCOLAIO DI ORIA (BR)				
Riferimento normativo	Attività	Importo di spesa previsto	Priorità	Tempistica
Dec. 2015/789UE art. 6 comma 4 DM 19/06/2015 Art. 6 comma 2 Art. 8 comma 4 Det. Dirig. Serv. Agr. n. 195/2015	MISURA A1 – esecuzione, <u>nel focolaio di Oria (BR), sulle piante che sono state esaminate e sono risultate infette</u> da Xylella fastidiosa e nelle immediate vicinanze, di trattamenti fitosanitari contro la Philaenus spumarius , mediante impiego di formulati insetticidi registrati per le colture interessate, che presentano un basso impatto ambientale e hanno un ridotto tempo di carenza.	75,00	SOMMA URGENZA	IMMEDIATA
Dec. 2015/789UE art. 6 comma 2 DM 19/06/2015 Art. 6 comma 2 Art. 8 comma 2 Det. Dirig. Serv. Agr. n. 195/2015	Misura A2 - completamento dei lavori di rimozione delle 7 piante abbattute in data 13 aprile 2015, con estirpazione delle relative ceppaia; - rimozione immediata, nel focolaio di Oria (BR) , di 45 piante infette mediante estirpazione e sramatura, seguiti da trinciatura della chioma e distribuzione sul terreno in situ o in luogo vicino.	5.350,00	SOMMA URGENZA	IMMEDIATA
TOTALE		5.425,00		

Il piano stralcio rimandava ad ulteriori interventi il completamento della misura di eradicazione, con la rimozione di tutte le piante sintomatiche e asintomatiche presente nel buffer 100 m. e il trattamento fitosanitario sull’intera superficie del focolaio.

Il piano è stato approvato dal Capo del Dipartimento di protezione Civile (nota prot. 34284 del 4 luglio 2015) previa istruttoria favorevole del Comitato di monitoraggio.

In tale focolaio, della superficie di circa 21 ettari, di cui 8,63 di oliveti, in data 19 luglio 2015, sono stati eseguiti:

- a) trattamenti fitosanitari sulle piante infette e nelle immediate vicinanze (**Misura A1**), con insetticida PREV-AM PLUS Reg. n. 16379, contenente la sostanza attiva olio essenziale di arancio dolce, autorizzato in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria, ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, contro i vettori dell'organismo specificato per un periodo di 120 giorni (decreto direttore generale Ministero della Salute del 13 maggio 2015);
- b) estirpazione delle ceppaia a completamento dell'intervento di abbattimento delle 7 piante eseguito in data 13 aprile 2015, nonché rimozione immediata (**Misura A2**) delle 45 piante ospiti infette da *Xylella fastidiosa*, mediante estirpazione e sramatura, seguiti da trinciatura della chioma e distribuzione sul terreno con lo scopo di ridurre il potenziale di inoculo, che nel lungo termine può contribuire al risanamento della zona infetta in quanto gli insetti vettori, non trovando piante da cui acquisire il batterio, non sono più in grado di diffonderlo.

Procedure per l'estirpazione delle piante

Il Servizio fitosanitario regionale dispone l'obbligo per i proprietari di eseguire le misure di lotta contro la *Xylella fastidiosa*, mediante determinazioni dirigenziali di esecuzione degli interventi fitosanitari e successivo abbattimento delle piante, che saranno trasmesse alla struttura commissariale che, a sua volta, le notificherà all'interessato.

Tale determina stabilisce in 10 giorni dall'avvenuta notifica l'inizio dei lavori di eradicazione o di contenimento prescritti. Nel verbale di notificazione risulterà la dichiarazione di disponibilità (o indisponibilità) del proprietario ad eseguire gli interventi, il quale avrà l'obbligo di fare pervenire, alla segreteria del Commissario delegato e al Servizio fitosanitario regionale, la "comunicazione di inizio e fine lavori".

La rimozione delle piante avverrà soltanto dopo qualche giorno dall'avvenuta esecuzione del prescritto trattamento fitosanitario contro l'insetto vettore; tali operazioni dovranno essere registrate dall'agricoltore sul quaderno di campagna.

Ultimati i lavori il proprietario trasmetterà alla segreteria del Commissario delegato e al Servizio fitosanitario regionale la "comunicazione di fine lavori" unitamente alla copia del quaderno di campagna, ove dovranno risultare il trattamento insetticida e l'intervento di rimozione delle piante, a cui seguirà la verifica sopralluogo da parte dell'ispettore fitosanitario e degli agenti del Corpo Forestale dello Stato.

Questi redigeranno un apposito verbale nel quale riportare l'avvenuta esecuzione dei lavori prescritti, secondo il modello allegato al presente piano, quale documento ufficiale propedeutico al riconoscimento del contributo finanziario, ove previsto.

Nell'ipotesi il proprietario o conduttore non provveda nei tempi stabiliti all'esecuzione dei lavori allora, in danno, vi provvederà il Commissario delegato attraverso l'ente esecutore (ARIF); in questo caso l'interessato non solo perderà la possibilità di ricevere il contributo finanziario, ma sarà chiamato a rimborsare le spese sostenute per l'intervento sostitutivo e subirà, altresì, la prevista sanzione per la violazione commessa.



Commissario Delegato

per fronteggiare l'emergenza connessa alla diffusione della Xylella
ai sensi dell'ord. n. 225 dell'11 febbraio 2015 della Presidenza del Consiglio dei Ministri
pubblicata sulla G.U. n. 42 del 20 febbraio 2015

VERBALE DI NOTIFICAZIONE PROVVEDIMENTO DI PRESCRIZIONE ALL'ABBATTIMENTO DI ALBERI DI OLIVO ED ESECUZIONE INTERVENTI FITOSANITARI CON COMUNICAZIONE DI INIZIO DELLE OPERAZIONI

Misure fitosanitarie di emergenza per l'eradicazione della *Xylella fastidiosa* in applicazione della
Direttiva 29/2000, del D.Lgs. 214 del 19/08/2005 e s.m.i., del D.M. 19/06/2015
Prescrizione di trattamento fitosanitario ed estirpazione delle piante di olivo

Sig. _____ nato il _____
_____ e residente in _____
Via _____ n. _____

Il sottoscritto _____ in servizio
presso il _____, con il presente verbale da atto di avere
notificato la determina dirigenziale n. _____ del _____ della Regione Puglia-Area Politiche per
lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, al rubricato Sig. _____
consegnandone copia:

in mani proprie al destinatario;

in busta chiusa e sigillata nelle mani di _____, in qualità
di _____;

in busta chiusa e sigillata nelle mani del portiere/vicino di casa Sig.
_____ che sottoscrive ricevuta a parte (*segue notizia al
destinatario con racc. A/R*);

con racc. A/R n° _____ spedita dall'Ufficio postale di
_____ in data _____

Si da atto che l'interessato è stato informato dell'obbligo di eseguire, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.M. 19 giugno 2015, i preliminari trattamenti insetticida prescritti e successivamente l'estirpazione delle piante individuate sul terreno dall'Ispettore fitosanitario, nonché di annotarne l'esecuzione nel quaderno di campagna di cui al D.M. 12 gennaio 2015, ove previsto e secondo le modalità da esso definite.

L'esecuzione di tali interventi deve avvenire entro 10 (dieci) giorni dalla notifica del presente atto, altrimenti gli stessi saranno realizzati in via sostitutiva dal soggetto attuatore ARIF, in danno dell'obligato, al quale non sarà riconosciuto alcun contributo finanziario, ma sarà applicata la sanzione pecuniaria da € 500 a € 3.000 prevista dall'art. 54 comma 23 del D.Lgs. n° 214 del 19.08.2005.

In merito l'interessato _____ ha dichiarato:

di essere disposto ad eseguire gli interventi sopra specificati;

di essere disposto ad eseguire gli interventi sopra specificati ma di non poterli realizzare per motivi di _____

e, pertanto, di consentire all'ARIF di intervenire direttamente;

di non essere disposto ad eseguire alcun intervento tra quelli prescritti.

L'interessato è stato edotto che per l'attuazione delle richiamate misure di lotta obbligatoria, gli potrà essere riconosciuto il previsto contributo finanziario stabilito in euro _____ per ogni pianta rimossa, più il rimborso delle spese sostenute per eseguire il trattamento fitosanitario contro i vettori.

In merito l'interessato _____ ha dichiarato:

di non aver ricevuto altri contributi pubblici, nazionali od europei, allo stesso titolo.

I verbalizzanti hanno informato l'interessato che a partire dalla data di scadenza dei dieci giorni senza che sia pervenuta alcuna comunicazione di inizio lavori, si darà avvio alla procedura dell'intervento sostitutivo del Commissario delegato con l'esecuzione coatta degli interventi prescritti, consistenti in:

trattamento fitosanitario contro il vettore;

operazioni di abbattimento ed estirpazione delle piante individuate dall'Ispettore fitosanitario;

distruzione della ramaglia mediante trinciatura o bruciatura;

L'interessato è stato, altresì, informato che:

- la suddetta data di avvio delle operazioni potrà subire variazione in presenza di condizioni meteorologiche avverse o di altre cause inerenti l'esecuzione degli interventi;
- le operazioni su indicate, di distribuzione di fitofarmaci autorizzati e successivo abbattimento delle piante, nonché distruzione della ramaglia, saranno effettuate dal soggetto attuatore del Commissario delegato - Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali della regione Puglia (ARIF);
- le operazioni di cui sopra saranno presidiate da un Ispettore/Agente fitosanitario che provvederà alla redazione di apposito verbale;
- potrà presenziare alle operazioni direttamente o tramite un proprio incaricato;
- si procederà, comunque, alla distribuzione puntuale di fitofarmaci autorizzati e alla rimozione delle piante individuate in campo anche in sua assenza;
- l'accesso nella proprietà avrà natura temporanea e strettamente limitata al tempo necessario per l'effettuazione dell'intervento sostitutivo.

_____, li _____
Luogo e data

Firma per ricevuta

Firma dell'incaricato alla notifica



Commissario Delegato

per fronteggiare l'emergenza connessa alla diffusione della Xylella
ai sensi dell'ord. n. 225 dell'11 febbraio 2015 della Presidenza del Consiglio dei Ministri
pubblicata sulla G.U. n. 42 del 20 febbraio 2015

VERBALE DI ACCERTAMENTO MISURE DI ERADICAZIONE/CONTENIMENTO

Misure fitosanitarie di emergenza per l'eradicazione della *Xylella fastidiosa*

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/789, del D.Lgs. 214 del 19/08/2005 e s.m.i. e del Decreto Mipaaf del 19/06/2015 pubblicato sulla G. U. serie generale n. 148 del 29/06/2015 inerente le "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana"

I sottoscritti:

- _____ in servizio presso il
Comando Regionale per la Puglia del Corpo Forestale dello Stato;
- _____ Ispettori fitosanitari
in servizio presso l'Ufficio Provinciale Agricoltura di
_____;
- _____ in servizio presso
l'Agenzia Regionale attività Irriguo Forestali;

con il presente verbale danno atto, ognuno per le proprie competenze, che in data _____ alle ore _____ sono iniziate, alla presenza del Sig. _____, assistito dal tecnico di fiducia sig. _____, le operazioni di verifica degli abbattimento di n. _____ (_____) piante di olivo, in agro del comune di _____ come da planimetria e ortofotocarta allegata.

Dalla verifica è stata accertata che il trattamento fitosanitario è stato eseguito nei giorni _____ e le operazioni di abbattimento si sono concluse il giorno _____ come risulta dal quaderno di campagna. Il sesto d'impianto risulta di _____.

Durante i lavori sono sorte le seguenti problematiche:

Osservazioni:

Fanno parte integrante del presente verbale:

- planimetria ed ortofotocarta con indicazione della dislocazione delle piante di olivo da abbattere;
- tabella riepilogativa delle piante estirpate e rilievi effettuati;
- fotografie dei luoghi.

Luogo e data

I VERBALIZZANTI:

Corpo Forestale dello Stato

Ispettori Fitosanitari Regione Puglia

ARIF:

Proprietario/Tecnico di fiducia

Tabella allegata al verbale di accertamento tecnico - Misure di eradicazione/contenimento della *Xylella fastidiosa*

RILIEVO PIANTE di OLIVO DA ESTIRPARE in agro del Comune di _____ Data: _____											
N.*	nominativo proprietario	comune	foglio mappa	particella	coordinate geografiche WGS 84		n. DDS	circonferenza	diametro	sesto d'impianto m x m	note
					latit.	long.		cm	cm		
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											

* vedi planimetria allegata

firma intervenuti:



*Commissario Delegato
per fronteggiare l'emergenza
connessa alla diffusione della Xylella*



*Dipartimento della
Protezione Civile*



Regione Puglia



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

ALLEGATO D

ATTENZIONE INIZIO LIMITE DELLA ZONA INFETTA DA XYLELLA FASTIDIOSA

NON PRELEVARE PIANTE O PARTI DI PIANTE



***Contribuiamo tutti a non diffondere la malattia
- la Xylella fastidiosa si può fermare -***

*Decisione UE 2015/789 – Decreto MIPAAF 19 giugno 2015 (G.U. n. 148 del 2015)
Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 195 del 1 giugno 2015*



*Commissario Delegato
per fronteggiare l'emergenza
connessa alla diffusione della Xylella*



*Dipartimento della
Protezione Civile*



Regione Puglia



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

ALLEGATO E

ATTENZIONE FINE LIMITE DELLA ZONA INFETTA DA XYLELLA FASTIDIOSA

NON PRELEVARE PIANTE O PARTI DI PIANTE



***Contribuiamo tutti a non diffondere la malattia
- la Xylella fastidiosa si può fermare -***

*Decisione UE 2015/789 – Decreto MIPAAF 19 giugno 2015 (G.U. n. 148 del 2015)
Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 195 del 1 giugno 2015*

Premessa

Il presente documento ha l'obiettivo di determinare l'indennizzo riconoscibile agli imprenditori agricoli per l'estirpazione di olivi nel Salento in attuazione delle "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella*



Fastidiosa (Welle e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana".

Allo scopo si è tenuto principalmente conto degli esiti delle attività realizzate nel periodo giugno-luglio 2014 da un gruppo di lavoro composto dalla Regione Puglia (Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Fitosanitario e Ufficio Produzioni Arboree), dal Dipartimento Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università di Bari, dal CREA – CRAI Puglia (ex Sede Regionale per la Puglia dell'INEA).

Al contempo, si è fatto riferimento ad altri contributi sul tema forniti da:

- Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali per la Puglia, su richiesta del Commissario Delegato Silletti;
- SINAGRI S.r.l. Spin-off dell'Università degli Studi di Bari, su incarico della Federazione Regionale Coldiretti Puglia;
- Dipartimento Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università di Bari, *Valutazione dell'impatto economico e paesaggistico causato da Xylella fastidiosa sull'olivicoltura del Salento*, XLIV incontro di studi CeS.E.T. (Centro di Studi di Estimo e Economia Territoriale).

Il documento individua, descrive e quantifica i singoli elementi concorrenti alla determinazione dell'indennizzo, giungendo alla proposizione di un valore complessivo riconoscibile per pianta e per ettaro di superficie.

1. Elementi concorrenti alla determinazione dell'indennizzo

Gli imprenditori i cui oliveti saranno oggetto di estirpazione in attuazione delle Misure di emergenza in parola subiranno un danno dovuto alla distruzione della fonte di reddito (danno da estirpazione) e dovranno sostenere i costi di ripristino (svellimento degli olivi e reimpianto).

Danno da estirpazione

La stima del danno subito dagli imprenditori agricoli a seguito della estirpazione degli olivi può essere effettuata utilizzando i seguenti criteri:

1. determinazione del valore del "soprassuolo";
2. accumulazione al momento della stima dei mancati redditi (differenze fra il valore delle produzioni e quello delle spese) relativa al periodo necessario per il ripristino della situazione ex ante alle misure prescritte per la prevenzione e l'eradicazione della fitopatìa .

La determinazione del valore del soprassuolo può essere effettuata ricorrendo alla nota formula:

$$V_s = V_m - V_0$$

- V_m è il valore di mercato dell'oliveto (suolo e soprassuolo)
- V_0 è il valore del suolo nudo verosimilmente assimilabile a seminativo.

Il più probabile valore di mercato, per entrambe le tipologie di terreno (oliveto e seminativo), viene generalmente determinato attraverso un processo logico-estimativo (metodo) basato sul principio della comparazione con altri beni di caratteristiche simili o "variabili" (nel caso di coltivazioni arboree: età, varietà, distanza dal centro abitato, stato vegetativo, tecniche colturali, ecc.) a quelle del bene oggetto di stima, assumendo come termine di confronto un parametro tecnico direttamente proporzionale al valore degli stessi beni. La letteratura estimativa indica nella Superficie il parametro tecnico più idoneo che consente di ottenere il valore unitario (Euro/ha). Il metodo prevede, inoltre, l'individuazione dei prezzi di compravendite di beni simili, come detto, al bene da valutare mediante opportune indagini di mercato. Le indagini devono tenere conto di precise condizioni di natura spaziale e temporale per garantire la sussistenza delle condizioni di comparabilità tra i beni. Queste si realizzano attraverso la consultazione di atti di compravendita, atti notarili e richieste di quotazioni a titolari di agenzie immobiliari, intermediari, ecc.

La sostanziale staticità del mercato fondiario in Puglia, come tra l'altro evidenziato dalla indagine svolta annualmente dal CREA – CRAI da oltre un ventennio e ancor più manifesta per le tipologie colturali e i territori oggetto del presente documento, rende di modesta utilità il ricorso ad informazioni derivanti da compravendite.

Al contempo, i Valori Agricoli Medi – determinati per Regione Agraria da apposita Commissione Provinciale e tesi a determinare gli indennizzi in caso di esproprio – manifestano una prudenzialità di valutazione tali da non renderli particolarmente efficaci per gli obiettivi perseguiti dal presente documento.

Di contro, il secondo metodo di calcolo appare di maggiore opportunità e utilizzabilità.

La letteratura scientifica di riferimento e le indicazioni di fonte Comunitaria¹, infatti, impongono l'adozione di un criterio finanziario-reddituale, basato sull'attualizzazione dei flussi finanziari relativi al periodo necessario al ripristino della situazione ex ante del bene oggetto di stima.

L'uso di tale criterio, pur se in modo indiretto rispetto al metodo precedentemente descritto, appare indubbiamente più opportuno sia perché comunque consente di definire l'aiuto da corrispondere ai proprietari di oliveti ma soprattutto perché permette di mediare le diverse tipologie di impianti olivicoli (con variabili molto eterogenee) presenti nella ampia area colpita dalla fitopatìa. Esso consente pertanto di prendere in considerazione e di mediare le numerose differenze agronomiche e colturali che caratterizzano l'olivicoltura dell'area sottoposta alle misure di eradicazione.

Preme altresì evidenziare che il metodo proposto pone alla base alcuni principi necessari alla determinazione dell'indennità cioè il principio di equità (per non sovra o sotto compensare), dell'ordinarietà (per riferirsi alle scelte imprenditoriali attualmente più frequenti) e, infine, dell'ufficialità dei dati di base utilizzati (Fonte RICA media triennio 2010-2012).

Il danno irreversibile subito dalle piante colpite dalla fitopatìa è stimato, come detto, secondo la procedura dei mancati redditi (Rn):

$$Rn = Plv - Sp$$

dove la Plv è la produzione lorda vendibile e Sp sono le spese sostenute dall'imprenditore ordinario.

Queste tipologie di informazioni rilevate ed elaborate dalla Rete di Informazione Contabile Agricola che, nella provincia di Lecce, dispone di un significativo numero di osservazioni (oltre 100) relative ad aziende con olivo, 39 delle quali specializzate.

Si tratta di un campione rappresentativo, soprattutto in termini di qualità del dato, attraverso il quale è possibile determinare il Reddito Netto annuo, come riportato nello schema seguente.

¹Regolamento (CE) 1857/2006, art. 10.

Olivicoltura in provincia di Lecce. Dati strutturali ed economici del campione RICA Puglia (dati triennio 2010-2012)²

Variabili	U.M.	2012	2011	2010	Media 2010/2012
<i>Osservazioni</i>	nr.	97	107	101	102
densità d'impianto	piante/Ha	148	147	146	147
produttività	kg/pianta	27	20	24	24
prezzo di vendita ⁽¹⁾	euro/ql	29	20	18	22
costo d'impianto ⁽²⁾	euro/pianta	54	54	53	54
spese specifiche ⁽³⁾	euro/Ha	326	288	312	309
Piantagione: durata totale	anni	86	87	90	88
durata trascorsa	anni	50	49	49	49
durata fase d'impianto	anni	10	10	10	10
Reddito netto ⁽⁴⁾	euro/Ha	948	640	633	740

⁽¹⁾ Riferito alle sole olive vendute (60% della produzione)

⁽²⁾ Sommatoria a prezzi attuali di tutti i costi d'impianto e allevamento necessari per portare la coltura in produzione.

⁽³⁾ Costi colturali per concimazione, difesa, irrigazione e noli passivi

⁽⁴⁾ Dati relativi alle sole aziende olivicole specializzate (nr. 39 media triennio 2010/2012)

Il reddito netto, pari a 740 Euro/ha sintetizza numerose variabili, endogene ed esogene ai processi produttivi, che influiscono direttamente sulla determinazione dell'indennità, dall'eterogeneità delle tipologie produttive, alle dimensioni delle aziende, alla variabilità delle produzioni annuali.

La procedura si completa attraverso l'operazione finanziaria di attualizzazione dei redditi che l'olivicoltore non percepirà. A tale proposito è evidente che la complessità procedurale vorrebbe che si determinassero numerosi redditi netti, distinti per epoche colturali e tipologie di impianto. Per evidenti esigenze di esemplificazione si è ritenuto opportuno utilizzare un reddito costante e basato su fonti di dati ufficiali.

Il mancato reddito complessivo si ottiene quindi attualizzando il flusso dei mancati redditi annui del periodo necessario al ripristino della produttività *ex ante* della coltura.

$$I = a \cdot (q^n - 1) / r q^n$$

Dove **a** corrisponde al reddito netto annuale; **n** corrisponde al numero di anni necessari per il ripristino delle condizioni *ex ante*, **r** è il saggio di capitalizzazione.

$$I = a \cdot ((q^n - 1) / r q^n)$$

² Gli specifici elementi congiunturali che hanno significativamente abbattuto le performance produttive nell'anno 2013 hanno fatto ritenere opportuno non tenere in conto i dati RICA relativi all'annualità 2013

$$I = 740 \text{ €/ha} * 16,3514$$

$$I = 12.100,00 \text{ €/ha}$$

Anche in questo caso il calcolo del danno è avvenuto prendendo in considerazione dati che riassumessero in via equitativa le numerose variabilità esistenti. Il periodo considerato congruo per il ripristino delle produzioni al livello ex-ante è pari a 20 anni, in considerazione del periodo necessario all'espletarsi degli effetti delle misure di prevenzione (5 anni) e al periodo di tempo che, in media, possa riportare gli oliveti ad una produzione soddisfacente. Il saggio di capitalizzazione è definito nella misura del 2%.

Nel caso in cui il danno interessi singole piante, sarà necessario considerare per i diversi sistemi di coltivazione, quantomeno la densità di piante, che notoriamente varia al variare dei sesti di impianto (distanza tra le file e sulla fila) che caratterizzano l'area olivicola in oggetto. Nella zona, infatti, si annoverano prevalentemente impianti olivicoli con sesto di impianto tale da contenere un numero di piante per ettaro pari a 100 (10x10 mt). Non di rado si osservano impianti con sesto 10x12, pari a 83 piante per ettaro, e oliveti che presentano anche 200 piante per ettaro (sesto pari a 7x7 mt).

Considerando le diverse tipologie precedentemente descritte, **il danno per pianta eradicata** è definito secondo le tre seguenti classi di ampiezza:

€ 98,00 per oliveti con sesto di impianto minore o uguale a 7x7 metri;

€ 121,00 per oliveti con sesto di impianto superiore a 7x7 e minore o uguale a 10x10 metri;

€ 145,78 per oliveti con sesto di impianto maggiore di 10x10 metri.

Costi di ripristino

Come detto, i costi di ripristino sono identificabili con i costi a carico degli imprenditori per lo svellimento degli olivi e per il reimpianto.

Svellimento olivi

Sulla base di specifica indagine condotta presso testimoni privilegiati operanti nell'area in esame, sono state individuate le operazioni da svolgersi per lo svellimento ed i costi relativi con riferimento ad un oliveto con densità di impianto pari a 100 piante/ha.

Considerata, inoltre, la disponibilità post svellimento per gli imprenditori delle parti legnose prive di foglie e rami ospiti del vettore, è stato valorizzato il valore della legna – principalmente da ardere – riveniente dal tronco e dalla ceppaia. Si precisa che tale valore è stato quantificato in 7 €/q sulla base di un attendibile diminuzione – a causa della determinabile abbondanza di offerta – dell'attuale prezzo di 8 €/q.

Ancora, il costo dello svellimento (al netto dei ricavi derivanti dalla legna), è un dato che si può assumere indipendente dalla densità d'impianto per la correlazione inversa tra numero piante, costi di svellimento e ricavi da legna. Il fattore che incide maggiormente è l'età dell'impianto che determina la dimensione delle piante, ma anche in questo caso la minore produzione complessiva di legna per ettaro è compensata dalla semplificazione delle operazioni riguardanti piante di dimensioni ridotte.

I valori individuati sono riportati nella tabella seguente:

Stima costi e ricavi da svellimento olivo in provincia di Lecce (100 piante/ha).

Operazione	Mezzo tecnico o prodotto						Ricavi		Perdita	
	U.M.	quantità per pianta	costo unitario		Costi		per pianta	per ettaro	per pianta	per ettaro
			U.M.	valore	per pianta	per ettaro				
(1)		(2)	(3=1*2)	(4=3*100)	(5=1*2)	(6=3*100)	(7=3-5)	(8=6-4)		
Eliminazione e bruciatura ramaglie, sezionamento legna con motosega e relativa movimentazione	ore/uomo	6	€/ora	15	90	9.000				
Costo escavatore per estirpazione e sezionamento grossolano delle ceppaie	ore	1	€/ora	80	80	8.000				
Carico e trasporto legna (1)	q	25	€/q	7	20	2.000				
Legna da ardere prodotta da tronco e ceppaia	q	25	€/q	7			175	17500		
Totale					190	19.000	175	17.500	15	1.500

Costo forfettario per il carico e trasporto dei circa 2.500 ql/ha di legna prodotta al centro di acquisto più vicino.

Fonte: elaborazioni CREA - CRAI Puglia

In sintesi, i costi per lo svellimento sono quantificabili in **1.500 €/ettaro** e in **15 €/pianta**, questi ultimi indipendentemente dalla densità di impianto.

1.2.2 Reimpianto

Ulteriore costo a carico degli imprenditori i cui olivi siano oggetto di estirpazione è derivante, comunque in ossequio alle prescrizioni delle Misure di emergenza, dal reimpianto.

Al riguardo si ritiene opportuno richiamare quanto indicato dalla Regione Puglia per il sostegno erogato attraverso la Misura 121 del PSR Puglia 2007-2013 alla realizzazione di impianti arborei, tra cui oliveti.

La Regione, con Determinazione dell'AdG n. 79 del 14.05.2012 di emanazione dell'ultimo bando a valere sulla Misura 121, dispone al par. 7.2 – Determinazione dei costi che *“In caso di impianto di specie arboree riportate all'allegato 2 “Spese ammissibili” del C.d.P. del POR Puglia, pubblicato nel BURP N. 151 del 29/9/2008, il costo totale ammissibile per ettaro riportato nello stesso potrà essere aggiornato in considerazione dell'incremento di alcune voci di costo verificatosi nell'ultimo quadriennio; in ogni caso tale incremento non potrà essere complessivamente superiore al 15% del costo totale per ettaro riportato in allegato.”*

In conseguente applicazione, il costo di impianto di un ettaro di oliveto ammissibile a finanziamento ai sensi della Misura 121 risulta pari €/ha 10.695, per un numero minimo di 280 piante/ha e per un costo ammissibile per pianta pari a € 38,20.

Pur evidenziando la specifica finalità della disposizione regionale, preme comunque sottolineare che - laddove si provvede ad un sostegno al reimpianto - è auspicabile che esso si ispiri ad un modello contemporaneo ed economicamente sostenibile, quale quello sostenuto attraverso le politiche di sviluppo rurale della Regione.

Una ulteriore argomentazione, basata sulla esigenza di evitare distonia del sostegno pubblico, suggerisce di assumere a riferimento della quantificazione dei costi di reimpianto gli evidenziati valori di €/ha 10.695 ed - indipendentemente dal sesto di impianto dell'oliveto oggetto di estirpazione - €/pianta 38,20.

Conclusioni

In aggiunta agli elementi che concorrono al calcolo dell'indennizzo, è utile analizzare la valenza paesaggistica propria dell'olivicoltura pugliese e salentina. A riguardo si evidenzia che:

- ✓ si tratta di un bene pubblico, attualmente non attribuibile agli olivicoltori e per il quale gli stessi, a seguito della eventuale estirpazione degli olivi, non potrebbero esigere nulla proprio per la assenza del bene da tutelare.
- ✓ la compensazione alla azione di tutela del territorio e del paesaggio è di fatto garantita agli agricoltori tutti attraverso il I pilastro della PAC e, quindi, anche ove fosse superabile la pregiudiziale di cui al punto precedente, sarebbe da escludersi la possibilità di un ristoro attraverso l'indennizzo oggetto del presente documento.

Ne consegue la estrema difficoltà è giustificabilità di una componente "paesaggistica" dell'indennizzo che, sulla scorta di quanto precedentemente illustrato, è quantificato nella tabella seguente.

Emergenza Xylella Fastidiosa. Indennità riconoscibili per estirpazione olivi

Sesto di impianto (ml)	Densità (piante/ ha)	Elementi di calcolo							
		Mancati redditi		Costo per lo svellimento		Costo di impianto		Totale	
		€/ha	€/pianta	€/ha	€/pianta	€/ha	€/pianta	€/ha	€/pianta
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7=1+3+5)	(8=2+4+6)
7 x 7	200	12.100,00	98,00	1.500,00	15,00	10.695,00	38,20	24.295,00	151,20
> 7 x 7 < 10 x 10	150	12.100,00	121,00	1.500,00	15,00	10.695,00	38,20	24.295,00	174,20
> 10 x 10	100	12.100,00	145,78	1.500,00	15,00	10.695,00	38,20	24.295,00	198,98

Fonte: elaborazioni CREA - CRAI Puglia

CENNI SUL IL MONITORAGGIO DELL'ORGANISMO SPECIFICATO

Ai fini del monitoraggio delle aree delimitate, si fa riferimento al Reticolo Cartografico Regionale (con tagli in scala 1:5000), che suddivide il territorio pugliese in maglie rettangolari di superficie di circa 1.000 ha (3.490 x 2.775 metri) = maglie regolari.

Il monitoraggio effettuato da novembre 2013 a settembre 2014 è stato effettuato su queste maglie regolari, successivamente da ottobre 2014 il monitoraggio è stato più capillare e le "maglie regolari" sono state suddivise in sottomaglie di superficie di circa 1 ettaro (92x118 metri, circa).

Ogni "maglia regolare " contiene 900 sottomaglie di 100x100 opportunamente codificate (Fig. a).

Il monitoraggio avviene sulla base delle "maglie regolari" o delle sottomaglie a seconda delle diverse aree da monitorare (es. zona di sorveglianza, zona cuscinetto, area di contenimento, ecc.).

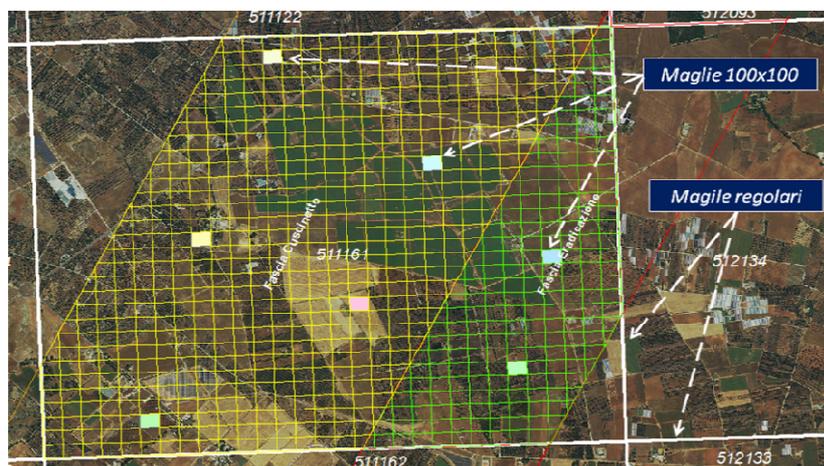


Figura a. Maglia regolare (3,490 km x 2,775 km) e Sottomaglie (ca. 100 m x 100 m)

In particolare, il monitoraggio nelle zone cuscinetto, zona di sorveglianza, area di contenimento e aree attorno ai vivai va effettuato su sottomaglie 100 x 100 m.

Il monitoraggio nell'area indenne va effettuato sulla base delle maglie regolari.

Tenendo conto, che sulla base delle conoscenze epidemiologiche sinora acquisite, la *Xylella fastidiosa* è trasmessa attraverso un vettore ubiquitario e comune qual è *Philaenus spumarius* e che è molto alto il rischio di trasporto passivo del vettore, in aggiunta al monitoraggio basato sul reticolo cartografico, potranno essere individuati dei punti geolocalizzati di osservazione ricadenti nelle immediate vicinanze di **siti sensibili** (es. principali vie di comunicazione, aree parco, siti con affluenza turistica, ferrovie, etc.).

Nell'attuazione del programma di monitoraggio, **la priorità assoluta è riservata alla zona cuscinetto**. Seguono il monitoraggio nella zona di contenimento di 20 Km e nelle aree attorno ai vivai autorizzati ai sensi della decisione 789/2015, nella zona di sorveglianza e nel rimanente territorio regionale indenne.

Ispezioni e campionamenti

Il personale coinvolto nelle operazioni ufficiali di monitoraggio (ispezioni e campionamento), del territorio regionale fa riferimento a:

- Ispettori fitosanitari
- Agenti fitosanitari dei Consorzi di Difesa
- Agenti del Corpo Forestale dello Stato.

Ogni squadra è costituita da minimo due unità ed è dotata di un equipaggiamento adeguato.

Con l'intervento del Commissario delegato la struttura sarà implementata di n. 100 unità di personale specializzato gestito dal soggetto attuatore ARIF, al fine di accelerare le operazioni di monitoraggio.

Zone indenni

Nelle aree indenni il campionamento avviene all'interno delle "maglie regolari" di circa 968 ha (3.490 x 2.775 metri). In tali maglie con l'aiuto dei dati a disposizione sull'uso del suolo e delle immagini aeree, si individuano n. 60 sottomaglie (100x100) prevalentemente in maniera distribuita e rappresentativa della maglia regolare e soprattutto contenenti oliveti/frutteti e altre piante ospiti di *X. fastidiosa* o grandi vie di comunicazione.

All'interno di ogni sottomaglia, si procede all'osservazione visiva di tutte le piante ospiti. Nelle operazioni di campionamento dovrà essere data priorità alle piante ospiti che manifestano sintomatologie sospette.

In caso di assenza di piante con sintomi ascrivibili alla *Xylella*, va comunque prelevato un campione da una pianta ospite a random.

Qualora pervengano segnalazioni di piante sospette, queste dovranno comunque essere opportunamente georeferenziate.

Zona di sorveglianza

Nella zona di sorveglianza il campionamento è condotto in maniera capillare su maglia 100 x 100 (*sottomaglia*). All'interno di ogni sottomaglia, si devono osservare visivamente tutte le piante specificate con particolare attenzione per le piante ospiti.

Nelle operazioni di campionamento dovrà essere data priorità alle piante ospiti che manifestano sintomatologie sospette.

In caso di assenza di piante con sintomi ascrivibili a *Xylella fastidiosa*, va comunque prelevato un campione da una pianta ospite a random.

Zona cuscinetto

Nell'area cuscinetto il campionamento è condotto in maniera capillare su maglia 100 x 100 (*sottomaglia*).

All'interno di ogni sottomaglia, si devono osservare visivamente tutte le piante specificate con particolare attenzione per le piante ospiti.

Nelle operazioni di campionamento dovrà essere data priorità alle piante ospiti che manifestano sintomatologie sospette.

In caso di assenza di piante con sintomi ascrivibili alla *Xylella*, va comunque prelevato un campione da una pianta ospite a random.

Zona di contenimento di 20 km e siti produttivi (vivai) ubicati nell'area infetta

Nella zona di contenimento e nell'area di 200 m attorno ai vivai autorizzati, il campionamento è condotto in maniera capillare su maglia 100 x 100 (*sottomaglia*) ed è rivolto alle piante ospiti.

All'interno di ogni sottomaglia, se si è in presenza di piante infette si devono campionare tutte le piante ospiti presenti nel raggio di 100 m attorno alla pianta infetta.

Se non sono presenti piante infette si devono osservare visivamente tutte le piante ospiti, con prelievo di campioni vegetali da tutte le piante sintomatiche e da tutte le piante asintomatiche in prossimità delle sintomatiche .

Zona focolaio

Nei focolai esterni alla provincia di Lecce, successivamente all'estirpazione delle piante risultate infette, si deve procedere al campionamento di tutte le piante specificate presenti nel raggio di 100 m attorno alle piante infette.

